

# Collegio Alessandro Volta Srl Impresa Sociale

costituita ai sensi del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 112

Scuola paritaria fondata nel 1902

## **BILANCIO SOCIALE** delle attività dell'anno scolastico 2019/2020



Codice fiscale e P.IVA: 00641390133

Indirizzo sede legale: Via Fratelli Cairoli, 77 – 23900 Lecco

Altre sedi: Via Aspromonte, 20 – 23900 Lecco

[www.collegiovolta.it](http://www.collegiovolta.it)

[segreteria@collegiovolta.it](mailto:segreteria@collegiovolta.it)

Tel: 0341-363096



**Collegio Arcivescovile Alessandro Volta**

Collegio Alessandro Volta Srl impresa sociale a socio unico  
Cod. Fiscale e P. Iva: 00641390133 – Registro Imprese Lecco – Cap. Soc. € 10.000 iv  
Sede Centrale Via F.lli Cairoli, 77 – 23900 Lecco | tel. + 39 0341 363096 – int. 1  
Sede Junior School Via Aspromonte, 20 – 23900 Lecco | tel. + 39 0341 363096 – int. 2  
[www.collegiovolta.it](http://www.collegiovolta.it) | email: [segreteria@collegiovolta.it](mailto:segreteria@collegiovolta.it) | pec: [certificata@pec.collegiovolta.it](mailto:certificata@pec.collegiovolta.it)



## Indice

Introduzione .....	3
Premessa.....	4
Principi di redazione.....	4
<b>PARTE I - IDENTITA'</b> .....	<b>5</b>
Storia del Collegio .....	5
Mission.....	13
I valori fondanti.....	13
Gli stakeholders .....	15
<b>PARTE II - STRUTTURA E ASSETTO ORGANIZZATIVO</b> .....	<b>17</b>
Informazioni generali sul Collegio .....	17
Struttura, governo e amministrazione .....	18
Organizzazione didattica e di supporto.....	19
Obiettivi e attività.....	22
<b>CENTRO PRIMA INFANZIA - SEZIONE PRIMAVERA - SCUOLA DELL'INFANZIA</b> .....	<b>23</b>
<b>SCUOLA PRIMARIA</b> .....	<b>29</b>
<b>SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO</b> .....	<b>32</b>
<b>SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO, LICEO SCIENTIFICO E LICEO ARTISTICO</b> .....	<b>34</b>
Certificazioni.....	39
Risorse economiche .....	39
Altre informazioni.....	40
<b>ATTESTAZIONE DI MONITORAGGIO DELL'ORGANO DI CONTROLLO DEL COLLEGIO VOLTA SRL IMPRESA SOCIALE</b> .....	<b>43</b>



*Interpretiamo la scuola come «comunità di persone»  
chiamate a partecipare attivamente, nei loro diversi ruoli,  
a «un'opera organica di formazione alla maturità umana e alla fede, in  
cui ciascuno parte dalla propria storia e vi trasferisce se stesso»  
Carlo Maria Martini*

## Introduzione

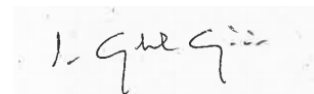
Mi accingo ad accompagnare la presentazione del bilancio sociale del Collegio Alessandro Volta Srl Impresa Sociale per l'anno scolastico 2019/20 con un misto di dispiacere e speranza.

Dispiacere per le tante iniziative che il Collegio aveva proposto e già progettato e che sono state annullate dall'emergenza tuttora in corso causata dal virus Covid-19; proposte che prevedevano un ritorno economico positivo per il Collegio, ma soprattutto un valore accresciuto al progetto educativo nel quale crediamo e che, nonostante tutte le negatività di questa situazione, continuiamo a sostenere con passione.

È proprio quest'ultima, una positiva e ammirevole ostinazione a "fare scuola" che è emersa con evidenza in tutte le componenti che animano la vita del Collegio, personale docente e non docente nella sua interezza. Nessuno si è tirato indietro, nessuno ha manifestato incertezza o tentazioni di abbandono, ma in tutti si è visto un rinnovato impegno dentro la difficoltà del momento, nella certezza di una risposta positiva da parte degli alunni e delle famiglie, come poi in diverse occasioni si è verificato.

La speranza che accompagna questo tempo, allora, non è generata dalla semplice attesa che il peggio passi, ma nasce proprio dalla sicurezza di poter fare affidamento su persone che credono nel proprio compito educativo e, proprio nelle prove, sanno far emergere le migliori competenze professionali. A loro, in particolare, la mia gratitudine e del Collegio che, in qualità di rettore, rappresento.

Don Gabriele Gioia



## Premessa

Il Collegio Alessandro Volta Srl Impresa Sociale, di seguito in breve anche denominato “Il Collegio” o “Il Volta” è una scuola cattolica aperta a tutti coloro che, credenti e non credenti, condividono il progetto educativo e accettano di confrontarsi con la sfida della fede cristiana e con le trasformazioni della società. Essere “nel mondo” e “per il mondo” è la vocazione di una Chiesa che offre la sua testimonianza di dialogo e Verità oltre ogni confine.

L’educazione interculturale – la scoperta e conoscenza dell’altro – è, quindi, lo strumento per interpretare nell’ambito delle attività di formazione un valore fondante del nostro essere uomini e cristiani: un “filo rosso” che attraversa in modo interdisciplinare l’intero percorso educativo e culturale.

Una prospettiva di costante educazione alla diversità fondata sulla “conoscenza” e “sull’apertura” come strada maestra verso l’uguaglianza e la coesione sociale.

La strada che il Collegio indica ai suoi studenti e alle sue famiglie è quella di un atteggiamento che non vuole essere rinuncia alle proprie opinioni e neppure l’attenuazione della propria ispirazione. Al contrario, è la ricerca con tutti gli altri del bene comune, al di là delle opinioni e delle fedi differenti.

Il Collegio Volta, scuola paritaria dal 2001, è un Collegio Arcivescovile e come tale è chiamato a “declinare nell’azione educativa quotidiana le indicazioni del magistero dell’Arcivescovo, in un rapporto di reciproca collaborazione con le comunità parrocchiali e gli altri istituti del territorio in cui sono inseriti” (Sinodo diocesano 47°, 1995, cost. 582).

La figura ecclesiale del Collegio comporta fedeltà e coerenza verso l’impegno pastorale della Chiesa ambrosiana, interpretato nell’ambito specifico del servizio educativo e culturale proprio della scuola.

## Principi di redazione

Il presente bilancio sociale è stato redatto ai sensi delle linee guida per gli enti del Terzo Settore, emanate con Decreto del 4 luglio 2019 e pubblicate in Gazzetta Ufficiale in data 9 agosto 2019.

Il bilancio si attiene ai principi di rilevanza, completezza, trasparenza, neutralità, competenza, comparabilità, chiarezza, veridicità e verificabilità, attendibilità e, nel caso di valutazioni di terze parti, di autonomia.

La metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale non ha seguito standard di rendicontazione precostituiti. A tal punto si segnala che a partire dall’ 1 settembre 2018 il Collegio ha acquisito lo status di impresa sociale, rientrando così a far parte degli Enti del Terzo Settore e pertanto dall’a.s.2018/2019 redige il suo primo bilancio sociale.



## PARTE I – IDENTITA'

### Storia del Collegio

#### **Gli inizi**

Il 2 ottobre 1902 il Collegio Alessandro Volta apriva i battenti nel nuovo e grandioso fabbricato, cominciando una nuova scuola a carattere tipicamente commerciale. L'apertura del Collegio, a Lecco, si inseriva in un più ampio processo in atto a livello diocesano. Nel caso di Lecco, il Collegio, dai documenti, non ebbe il titolo di arcivescovile che nel 1922, ma fin dagli inizi, data l'ampia fiducia del cardinale verso il prevosto monsignor Galli e i sacerdoti Scatti la sua struttura fu concertata con la Curia, acquisendo in sostanza le conformazioni tipiche degli altri collegi diocesani. Il cardinale Ferrari inviò infatti immediatamente dei sacerdoti come superiori, un vicerettore e un padre spirituale, oltre ad alcuni chierici seminaristi. La qualifica di Collegio arcivescovile, che per il Volta si trova dapprima nel 1922, significava anzitutto che l'arcivescovo è il primo responsabile dell'andamento; a lui spetta la nomina del rettore, dei sacerdoti educatori e insegnanti.

Il primo «programma» del Collegio Convitto Alessandro Volta in Lecco, comprendente scuole elementari, scuole commerciali e regia scuola tecnica, venne steso il 20 marzo 1901 dal rettore don Giacomo Carboni. L'accordo col prevosto Galli e i sacerdoti Scatti era di proseguire le elementari parrocchiali come essenziale elemento; ma il rettore capiva che l'aggiunta di una scuola commerciale, sul tipo di quelle svizzere, avrebbe avuto un respiro più ampio delle regie tecniche di allora e, consultando chi lo poteva consigliare, scelse questa linea innovativa: la scuola commerciale quadriennale, secondo uno scritto più tardo di don Carboni stesso, si era aperta già nell'ottobre 1901 con l'approvazione del Provveditore agli Studi di Como. Già nelle pubblicità del 1900 il Volta era presentato come moderno e diretto successore al Collegio Valenti, ciò che è confermato anche dai timbri dei registri scolastici stessi e dalle prime carte intestate. Pochi anni dopo la sostanza dell'istituto venne tratteggiata in un elegante opuscolo a stampa, arricchito da molte incisioni illustranti il Territorio, presentando quindi il Collegio come interprete dello spirito dinamico della città di allora.

#### **La Grande Guerra**

Nel 1915 la guerra era alle porte e la mattina del 24 maggio i professori dell'Istituto tecnico spiegarono e incitarono tutti gli studenti nel cortile delle scuole. Maestri dell'oratorio, chierici, sacerdoti sparirono al fronte e in breve il Collegio stesso si trovò occupato dai soldati. Già nel 1906 infatti il fabbricato del Collegio era stato individuato come uno degli stabili idonei a essere utilizzati dall'autorità militare in caso di mobilitazione. Proprio il 24 maggio 1915 il tenente colonnello comandante del presidio del distretto richiedeva di concedere gli ambienti concordati per le truppe del distretto che sarebbero giunte il 29; probabilmente ciò avvenne più tardi, mentre si insediava in Collegio il Comando di



battaglione. Gli anni a seguire furono anni di grandi ristrettezze e difficoltà, ma che con l'aiuto di tutta la comunità ecclesiale e dell'Arcivescovo in persona furono superate.

### **Il rapporto con le autorità e il fascismo**

Il periodo dopo la Grande Guerra fu estremamente aspro. Gli scontri esterni risuonavano anche dentro le mura del Collegio, a memoria di don Anghileri, il quale nel 1922 si era accostato al Partito Popolare di don Sturzo. Furono, secondo la ricostruzione dello storico Giorgio Rumi, le forze laiche della periferia, il clero locale, le istituzioni legate alla Chiesa, quelle che dovettero reggere lo scontro col fascismo, e qui, chiuse le risorse sindacali, vigilato Il Resegone, arginata la fragile Azione Cattolica, furono le parrocchie e gli oratori i nuclei della resistenza: e dobbiamo credere che fra le istituzioni, lo sia stato anche il Collegio, che per la sua conformazione arcivescovile, poteva sì adattarsi, ma accogliendo le nuove scuole regie, continuava in ogni caso la sua opera educativa. Alla graduale soppressione di tutte le libertà politiche e di espressione democratica attuata dal fascismo non può sfuggire, per sopravvivere, anche il Volta, che ebbe grosse difficoltà nella pubblicazione del suo bollettino: "Il mio Collegio", accusato palesemente di atteggiamenti ostili nei confronti del partito. Alcuni richiami alla cristiana coerenza vennero considerati grave offesa al partito, i cui organi di stampa protestarono duramente. E si rinfocolava la questione dei rapporti fra oratorio e i balilla e avanguardisti, cui doveva essere concessa nel 1934 la chiesa di Santa Marta per una messa "riparatoria".

### **1936-1955: anni difficili e fecondi. Dal secondo conflitto mondiale alla rinascita**

Il beato Cardinale Schuster scriveva: *"Nel Collegio Arcivescovile, tutti fanno opera di formazione spirituale, Rettore, Direttore, Professori, ViceRettori, prefetti: [...] lo sviluppo spirituale si compie gradatamente e col tempo. Non bisogna sforzare un ragazzo a mangiare come un adulto, a pensare come un adulto, a vivere come un adulto. Non c'è nulla di più spontaneo della grazia, che rifugge dalle vie artificiali e troppo forzate"*. Schuster dunque, a ogni visita lecchese, non mancava di vedere il collegio, anzi di soggiornarvi appena era possibile e a lui si deve l'intervento fermo perché il Collegio che nell'estate 1940 era stato occupato da un ospedale militare potesse riprendere il suo volto di casa serena. Intanto erano molte le lettere di ex alunni dal fronte che venivano riportate su «Il Mio Collegio», molti dei quali si ebbe a piangere la scomparsa alla fine del conflitto. La diocesi è ormai in aperto conflitto col fascismo, chiede di evitare manifestazioni patriottiche, di puntare sulla tutela e l'aiuto di soldati e civili, di moltiplicare a tutti il conforto, come farà il rettore don Franco Longoni nel carcere di Pescarenico.

Il gruppo del collegio, cui si era aggiunto nel 1944 don Pietro Belloni, ebbe dunque collettivamente la sua parte nella lotta di liberazione, così come aveva certo contribuito allo schierarsi di alcuni dei suoi ex allievi, probabilmente quelli che avevano mantenuto legami più stretti con il Collegio, poiché molti altri erano rimasti in attesa e qualcuno fra i più giovani aveva invece aderito al regime repubblicano, prendendosi impegni più o meno visibili. Le difficoltà per il Collegio e per la sua sopravvivenza, che stava evidentemente



sopra ogni cosa cara al cuore del rettore, erano aumentate quando esso era rimasto direttamente coinvolto dalle vicende belliche; infatti, con ordine di requisizione firmato il 25 settembre 1944 dalla Prefettura repubblicana di Como, il Collegio veniva occupato totalmente dal Comando della Polizia Ferroviaria di Lecco, senza stabilire nessun termine e nessun indennizzo. La requisizione andava a colpire la vita del Collegio, troncandone in parte l'attività e lo sviluppo del programma didattico, che fino allora era comunque proseguito, fra gli allarmi che portavano nelle cantine; restò così chiuso il Convitto, mentre "continuava, fin dove possibile, l'esercizio dell'esternato, assai comodo e vantaggioso per Comune". L'occupazione durò fino al 26 aprile del 1945 quando, con la caduta del regime repubblicano fascista, il Collegio venne sgomberato dalla Polizia Ferroviaria.

I corsi elementari e secondari, questi nei due rami della media e dell'avviamento, che non erano cessati durante la guerra tranne che per la media, ripresero con altro spirito nel 1945-46. Fra il 1948 e il 1949 si doveva registrare che l'aumento delle rette non serviva granché per l'esercizio, poiché i costi erano sempre più alti, pur in presenza di strette economie e di nessuna attribuzione di stipendi ai sacerdoti, diversi crediti non erano esigibili e per di più diminuivano le iscrizioni. Però l'assemblea non si perdeva d'animo anzi: *"Non possiamo quindi non pensare all'avvenire senza preoccupazioni e solo ci conforta la fiducia che l'opera educativa che compiamo non avendo prezzo, può ben meritare i notevoli sacrifici che impone e confidiamo che sarà possibile superare questi anni difficili fino al ritorno di un periodo di normalità e di equilibrio che permetta di valutare l'entità delle spese e dei costi e ai genitori di sopportare per il bene dei figlioli il maggior aggravio che il collegio impone"*.

## **Il cinquantenario del Collegio**

Nel 1950 tornava anche in vita il giornale del Collegio la cui pubblicazione era stata sospesa negli anni '40 per cautela politica e ristrettezze economiche.

In occasione del cinquantenario del Collegio Volta don Giovanni Ticozzi scriveva: *«Come nella vita dei singoli individui, così nella vita delle istituzioni e particolarmente di quelle che, volte ad ideali altruistici, si propongono il bene dei propri fratelli e concorrono alla loro elevazione materiale, morale, intellettuale e spirituale, ci sono anni particolari, ben distinti dagli altri, che come pietre miliari segnano e richiamano il cammino percorso e sono indicazione ed auspicio per il cammino che resta a percorrere. Così è per il cinquantenario del Collegio Volta. Cinquant'anni! Sono molti e sono pochi.*

*Sono molti, se si guarda al molto che si è già fatto: le scuole affollate e ben dirette, dove gli alunni seguono ordinatamente le lezioni e trovano assistenza nello studio, in armonia e sana emulazione con gli altri Istituti della città...*

*E cinquant'anni sono pochi, perché ancora molto si attende dal Collegio. Troppo grave eredità di odio e di corruzione ci ha lasciato l'ultima guerra, troppe nubi minacciose e gravide di tempesta si addensano sull'orizzonte! La società, tuffata nell'egoismo, nella corsa sfrenata al godimento e al*



*denaro, perduto ogni concetto di onestà e di lealtà, irridendo a ogni ideale di sacrificio, di rinuncia e di altruismo, sembra sfasciarsi. In queste distrette, guardo fiducioso al Collegio Volta.*

*Il Collegio lo conosco fin dai suoi primi anni di funzionamento, dal 1905, quando, piccolo fanciullo, feci parte di una sua colonia marina; per molti mesi fui accolto con tanta generosità in Collegio, dopo la prima guerra mondiale, tornato dal servizio militare; e per parecchi anni vi ho tenuto lezione, come insegnante ai prefetti; e, come vi ho trovato sempre, vi trovo tuttora la più cordiale ed affettuosa ospitalità (mi sia lecito accennare a questo, perché mi è caro, oltre che a dimostrazione di conoscenza, dare pubblica attestazione della più viva riconoscenza). Ebbene, io so quanto ha dato e quanto può dare il Collegio Volta.*

*Per questo guardo a lui con tanta simpatia e speranza: simpatia, perché conserva le vecchie tradizioni, così care a noi dell'età passata, cresciute nelle norme educative dei nostri vecchi, tanto più efficaci e formative, quanto più derise e trascurate ai nostri giorni; speranza, perché sono persuaso che la formazione che vi ricevono i convittori da parte dei superiori, che ad essi si consacrano con tanta sapienza e passione, sarà guida e salvaguardia per loro e conforto per gli altri».*

### **Il vescovo Montini e l'affetto per il Volta**

«Felice istantanea» chiamò il primo incontro con i Superiori e con gli alunni del Collegio Volta il nuovo Arcivescovo di Milano, Giovanni Battista Montini in una visita del 24 maggio 1955. «Fu di fatti una rapida visita quella di S. E. Mons. Montini il 24 maggio scorso. Però la nostra ansiosa aspettativa non fu affatto delusa. Potemmo manifestare al Pastore della Diocesi la gioia di averlo fra di noi ed il nostro sincero affetto filiale; Egli accolse le nostre espressioni di devozione a Lui e rivolse paterne parole a Superiori ed alunni». Per gli alunni l'omaggio all'Arcivescovo fu rivolto da tre loro compagni. Monsignor Montini, commosso, ringraziò e incitò gli alunni a compiere il loro dovere di studenti in collegio, per essere poi nella vita lievito cristiano per la società.

### **Il Volta, albero dai buoni frutti**

Già nel 1952 don Bernardo Citterio, rettore del Seminario, e più tardi vescovo ausiliare di Milano, sottolineava in un articolo dal titolo "I privilegiati" quanti sacerdoti avesse coltivato il Volta; egli riandava, fra l'altro, al periodo in cui era stato studente del primo corso ginnasiale istituito in Collegio nel 1919 e a come dei 13 alunni di quella classe ben sette fossero poi divenuti preti e avessero celebrato la prima Messa proprio in Collegio: "Quel gruppo compatto forma un caso caratteristico che non si doveva passare sotto silenzio".

"Il mio Collegio" dell'ottobre-dicembre 1955, ricordava che "Il valore di un giardino è dato dalla bellezza e dal profumo dei suoi fiori; un campo è tanto più apprezzato quanto migliori ed abbondanti sono i suoi frutti". Il Volta aveva dato un gran numero di ex alunni, onorati e attivi nel lavoro, esemplari nell'impegno sociale e politico e nella fede, testimoni quindi della buona educazione ricevuta in Collegio.





### **1956-1964: la riforma scolastica**

Per il Collegio Volta si aprivano nell'epoca del miracolo economico e della riforma scolastica, una serie di complesse modificazioni, sostenute sempre dal Consiglio di Amministrazione, alla cui presidenza veniva posto nel 1955 monsignor Giovanni Colombo, rettore maggiore del Seminario di Venegono inferiore e futuro Cardinale Arcivescovo di Milano. Succedendo a don Franco Longoni, nel 1956 assumeva la carica del rettorato del collegio don Teodolindo Brivio. Intanto, in seguito al nuovo ordinamento del 1962 e alla nascita della scuola media unificata obbligatoria, la Scuola di avviamento commerciale (seguita da don Belloni) andava verso la chiusura, avvenuta poi nel 1964; alla fine dell'anno scolastico 1961-1962 lasciava il Collegio Gianfranco Ravasi, eccellente disegnatore e annoverato tra gli insegnanti di sacra scrittura dei chierici che qui risiedevano (oggi Cardinale presidente del Pontificio Consiglio per la Cultura). Quando nel dicembre del 1962, dopo anni di dibattiti, si procedeva all'innovazione della scuola, nella media unica di istruzione obbligatoria, il Collegio era già attrezzato per il nuovo corso dell'educazione, anche perché da tempo si ispirava ai medesimi concetti di coloro che avevano speso tanti anni al progetto, non ultimi quei sacerdoti come don Zeno e don Milani, che vedevano la scuola come "affermatrice di vita" e "ricostruzione della persona".

### **1964-1975: Affrontare la transizione dal Convitto a "Scuola della Società Civile"**

Nel 1964 entrava nel Consiglio del Volta don Giuseppe Terraneo, di Arosio, professore del Collegio Ballerini di Seregno; diveniva a fine anno il nuovo consigliere delegato della Società Volta e rettore del Collegio, poiché frattanto don Brivio veniva trasferito a Milano. Egli doveva gestire un arduo momento di transizione, poiché ormai tutto stava mutando, sia nella conformazione delle scuole, sia nelle caratteristiche dei giovani utenti. La prima questione concerneva la crisi del convitto interno. Se gli interni erano infatti 151 nell'anno 1959-1960, erano solo 86 nell'anno 1963-64, per scendere a 42 nel 1968-69 e di essi soltanto sette alunni delle elementari; peraltro invece il complesso degli studenti, pur contando la chiusura dell'avviamento, fra 1967 e 1969 era passato da 335 alunni a 346, in sei classi elementari e sette delle medie, quasi tutti provenienti dalla città.

Occorreva adeguarsi alle nuove caratteristiche, per cui un collegio come convitto non era più nella richiesta delle famiglie; così nel 1972 e 1973 si decise di aprire la scuola agli esterni a tempo pieno; don Terraneo, ribadiva: *"Il nostro Istituto, che ha come unico suo scopo l'istruzione e la formazione dei ragazzi, non è sorpassato nel correre del tempo: manifesta la sua vitalità e la sua importanza sociale. Si tratta di dare al Collegio una nuova fisionomia: da un convitto per alunni interni deve diventare scuola a tempo pieno... per camminare, al passo dei tempi, nel lavoro scolastico e formativo"*. Era ancora una volta la ripresa dello spirito antico, che si era adattato fin dai primordi alle esigenze della città e della società cattolica.

**Nel clima culturale del '68 diventava importante la presenza della scuola cattolica, non per battezzare le materie o la cultura, ma per vivere insieme l'esperienza dei valori, sulla base della radice del messaggio cristiano, che intende formare uomini dalla profonda**



**conoscenza e dalla chiara coscienza, uomini onesti di cui la società attuale aveva grandemente bisogno.** *“Si tratta, pertanto, di riscoprire e far emergere i caratteri qualificanti dell’essere scuola cattolica, che significa avere determinati e precisi contenuti culturali, ma, soprattutto, trova la sua ragione d’essere nella capacità di porre e di vivere, in ambiente coerente, la realtà del mondo del ragazzo, secondo una prospettiva unificante, la prospettiva cristiana”.*

E dunque inventare, divenire critici, formare la scuola come un nucleo strutturale di una educazione permanente, dialogante con tutta la società e con le comunità cristiane della città; e questo *“non per difendere e far sopravvivere, ma per continuare una missione di servizio che è aperto sulla nuova realtà che va emergendo”.*

### **1975-83: La nascita del Liceo Scientifico**

Nel 1975 fu nominato rettore don Giulio Mantegazzini, con lui si iniziò a provvedere alle modifiche e manutenzioni necessarie per tutte le innovazioni e nuove necessità; prima si creò la centrale termica, poi si diede mano alla creazione di aule nei dormitori, alla nuova copertura del tetto e alla sostituzione dei serramenti. La strada era intrapresa e il segno precipuo fu la costituzione nell’anno 1977-1978 della prima classe di 25 alunni del Liceo scientifico, legalizzato dal Ministero della pubblica istruzione nel 1982, lo stesso anno nel quale si concludeva il primo ciclo della nuova scuola. Di quel manipolo iniziale quasi tutti giunsero *“eroicamente”* alla fine, eroicamente perché ogni anno era necessario che sostenessero gli esami all’esterno, prima presso il San Carlo, poi al Villoresi, e l’ultimo, quello di maturità, al Liceo scientifico statale Grassi di Lecco. In quel gruppo erano già presenti alcune ragazze, discreta rivoluzione avviata col quarto anno, anche prima cioè che nel 1982 il cardinale Carlo Maria Martini prendesse una positiva posizione ufficiale, dopo i reiterati dinieghi del cardinale Giovanni Colombo. Si avviava, così, l’intrapresa della intera trasformazione del Collegio, sempre più radicale man mano emergevano le carenze strutturali. Il progetto venne steso dall’ingegnere Teodoro Berera, un ex allievo, e approvato dal Comune nel maggio 1978; l’appalto venne affidato alla ditta Paolo Airoidi. Prima si pensò alla riforma del secondo piano, creando aule, rifacendo le facciate, installando l’ascensore; poi si proseguì con la ristrutturazione del primo piano e del piano terra e del seminterrato; si rendeva agibile quindi il piccolo corpo di risvolto a nord in collegamento con il settore delle elementari. Il 29 maggio 1981 giungeva per la vera inaugurazione il cardinale Carlo Maria Martini. Egli, che più volte tornerà al Volta anche non ufficialmente, sosteneva e sostenne poi sempre la trasformazione della scuola statale in una *“scuola della società civile”*; il principio della sussidiarietà entro un sistema educativo ampio, dalla famiglia alle parrocchie ai movimenti; e una scuola cattolica che cresce integralmente la persona alla vita e alla professione come vocazione. *“Le scuole cattoliche si sentono infatti provocare dalle domande dei ragazzi, dei giovani e delle famiglie e le colgono con umile sapienza e passione educativa”.*



### **1983-1990: sviluppo del Collegio e attenzione alla didattica**

Il completamento del piano di ammodernamento della struttura del Collegio rese necessaria la realizzazione della palestra che veniva a sostituire quella piccola preesistente, ma ormai fatiscente. Il rettore pensò a un'ulteriore modifica, facendo costruire un altro piano.

In questo nuovo spazio furono attrezzati un salone e una sala giochi, offrendo allo stesso tempo la possibilità ai rettori successivi di creare anche nuove aule. Ma la grande attenzione di don Ivano Colombo fu per la didattica e la qualificazione sempre attenta del progetto educativo. Negli scolastici '87-'88, '88-'89 e '89-'90 fu aperta al «Volta» la sezione «C» dedicata a padre Mazzucconi. La scuola media del Collegio aveva già le sezioni «A», e «B», mentre la nuova «C» era vocazionale, dando alla proposta complessiva un chiaro orientamento vocazionale educativo.

### **1990-1996: la crescita della responsabilità laicale nelle scuole del Collegio e la scuola vocazionale di Merate**

Aveva sempre avuto una grande importanza nella vita del Collegio la presenza di validi docenti e buoni educatori, e se il primato della attenzione educativa è sempre stato ciò che sopra ogni cosa ne caratterizzava l'opera, dagli anni '90 in poi diventa evidente che col diminuire dei preti, questa missione veniva affidata agli insegnanti laici, in sintonia coi sacerdoti che l'Arcivescovo chiamava ad essere responsabili e custodi di questa opera educativa. Don Giovanni Rigamonti seppe valorizzare in modo singolare la presenza di professori validi e preparati che fossero anche testimoni di una coerente vita cristiana, fu molto attento alla creazione di un corpo docente coeso e convinto. Nasce intanto a Merate (nel 1991) la Scuola Vocazionale, sostenuta dalla diocesi e voluta dall'Arcivescovo stesso nell'intento di collaborare alla pastorale vocazionale del seminario.

### **1996-2008: la crescita numerica degli alunni e l'apertura della nuova sede di Via Aspromonte**

L'incremento progressivo degli allievi - cominciato a metà anni Novanta - fu certamente favorito dalla serietà dell'opera educativa e dalla acquisizione della sede in centro Lecco della "Scuola convitto San Giuseppe" di proprietà delle suore "figlie di Betlem". In questa nuova sede il Collegio ha avuto modo di situare così la scuola dell'infanzia (4 sezioni), due sezioni di Servizi per l'Infanzia e le prime due classi della Scuola Primaria (due sezioni). La grande sensibilità culturale di don Gianluigi Panzeri fece sì che il Collegio divenisse casa aperta alla città per corsi di formazione proposti dalla comunità ecclesiale, conferenze, convegni e incontri di studio. Il centenario che si ebbe a celebrare nel 2002 vide numerosi amici ed ex alunni stringersi attorno al loro Collegio, una amicizia e una stima che non accenna a diminuire nel tempo. Anche il Presidente Ciampi ha voluto riconoscere i meriti del Collegio e di coloro che per i tanti ragazzi hanno speso vita e passione, con il diploma e la medaglia d'oro ai benemeriti della scuola, della cultura e dell'arte (il 10 Aprile 2003) e prima del presidente, lo stesso riconoscimento non lo fecero mancare la locale Camera di



Commercio, industria, artigianato e agricoltura (il 28 Ottobre 2001) e il sindaco di Lecco col certificato di Civica benemerenza (9 Dicembre 2001).

### **Gli “anni dieci” del duemila: il passato, il presente, il futuro**

Dal 2008 ad oggi si sono succeduti 3 rettori: Don Angelo Puricelli, Don Cristiano Mauri e a partire da settembre 2019 don Gabriele Gioia. L’oggi e il domani ci vedono impegnati per vincere una battaglia ardua contro la superficialità e l’appiattimento culturale dominanti: siamo convinti che sia possibile, perché le risorse del mondo giovanile sono molte e quelle della nostra offerta educativa e formativa di più. Ci stiamo impegnando fortemente per comunicare con linguaggi nuovi e con forme di didattica innovativa, stiamo potenziando percorsi linguistici con particolare attenzione alla conoscenza approfondita e certificata dell’Inglese. Inoltre, come bussola che indica la direzione, rimane sempre al centro dell’offerta formativa del Collegio quell’attenzione al cammino di ogni singolo ragazzo che la scuola sempre deve avere, perché ciascuno si senta chiamato per nome e accompagnato con cura. A partire dal 2011, al Liceo Scientifico si è aggiunto anche quello Artistico, ma la proposta non ha avuto forza sufficiente per resistere alle difficoltà.

Il Liceo Artistico chiuderà con l’ultima classe nell’anno scolastico 2020/2021.

117 anni di vita nella città di Lecco hanno chiesto tanta fantasia e passione educativa per reinventarsi ogni volta, davanti alle situazioni più difficili: le due grandi guerre, la dittatura, le difficoltà economiche del dopoguerra, la contestazione giovanile e i cambiamenti epocali che erano e che sono in atto nel mondo della scuola e della società. Tanti uomini e donne della Lecco che conta (politici, ministri, presidenti di enti importanti del territorio e imprenditori) sono passati dalle nostre aule, ma anche tanti uomini e donne semplici e che pure contano, perché hanno portato nel cuore quella sapienza della vita di ogni giorno, che appresa sui banchi di scuola, sul campo da gioco del “Volta” o sulle pareti di roccia coi “Condor” di don Agostino Butturini, ha reso ricca di senso la vita loro, della loro famiglia e della loro città. A partire dal 2016, per esprimere un cambiamento e un contestuale rilancio dell’offerta formativa sono stati introdotti dei nuovi percorsi in ciascun ordine di scuola ed è stato introdotto anche un nuovo logo: una V che è insieme l’iniziale del nome Volta e il simbolo grafico che indica la scelta educativa e formativa per i propri figli.



## I nostri rettori

Nome	In Carica
Don Giacomo Carboni	1902 - 1906
Don Andrea Spreafico	1906 - 1909
Don Carlo Ferranti	1909 - 1916
Don Luigi Sala	1916 - 1926
Monsignor Cesare Gilardi	1926 - 1929
Don Ernesto Ferrario	1929 - 1930
Don Luigi Pagani	1930 - 1936
Don Franco Longoni	1936 - 1956
Monsignor Teodolindo Brivio	1956 - 1964
Monsignor Giuseppe Terraneo	1965 - 1974
Don Giulio Mantegazzini	1975 - 1983
Don Ivano Colombo	1983 - 1990
Don Giovanni Rigamonti	1990 - 1996
Don Gianluigi Panzeri	1996 - 2008
Don Angelo Puricelli	2008 - 2015
Don Cristiano Mauri	2015 - 2019
Don Gabriele Gioia	2019 - .....

## Mission

Il Collegio ha fra i suoi obiettivi fondamentali quello di offrire proposte educative di eccellenza per gli studenti, sviluppando e promuovendo percorsi di crescita e formazione integrale, attraverso l'innovazione e l'internazionalizzazione delle attività didattiche.

Il Collegio vuole essere:

- "comunità educante" secondo una concezione in cui la conoscenza e il sapere sono messi a servizio dell'uomo;
- luogo di crescita umana e spirituale, alla luce dei valori cristiani e degli insegnamenti della Chiesa, accolti come proposta su cui confrontarsi per costruire la propria personalità e il proprio futuro;
- ambiente educativo che favorisce lo sviluppo armonico dello studente nelle sue dimensioni relazionali, fisiche e spirituali.

## I valori fondanti

Il Collegio Arcivescovile "A. Volta" di Lecco trova le ragioni fondanti della sua presenza educativa sul territorio della provincia di Lecco nel suo essere qualificato come:



### Collegio Arcivescovile Alessandro Volta

Collegio Alessandro Volta Srl impresa sociale a socio unico  
Cod. Fiscale e P. Iva: 00641390133 - Registro Imprese Lecco - Cap. Soc. € 10.000 iv  
Sede Centrale Via F.lli Cairoli, 77 - 23900 Lecco | tel. + 39 0341 363096 - int. 1  
Sede Junior School Via Aspromonte, 20 - 23900 Lecco | tel. + 39 0341 363096 - int. 2  
www.collegiovolta.it | email: segreteria@collegiovolta.it | pec: certificata@pec.collegiovolta.it



- espressione della missione evangelizzatrice della Chiesa, che si compie nella stretta unione fra l'annuncio di fede e la promozione dell'uomo;
- risposta alle richieste delle famiglie di avere scuole che siano luoghi educativi coerenti con la loro scelta di fede;
- luogo e strumento di "annuncio" e di incontro in una realtà ed in una cultura nelle quali il messaggio, i valori e la tradizione cristiana rischiano di diventare meno visibili;
- aiuto, sostegno e collaborazione per quei genitori che, anche senza una esplicita scelta di fede, intendono assicurare ai loro figli una crescita umana, culturale, morale ed affettiva, integrale ed armonica;
- servizio all'intera comunità civile mediante la formazione di cittadini onesti, responsabili e solleciti del bene comune, nonché l'arricchimento del suo tessuto educativo;
- il rigore e la serietà culturale: proprio perché vuole essere Scuola cattolica, intende pienamente riconoscere e rispettare la sua natura di scuola, assumendo le esigenze, le leggi e le metodologie specifiche della elaborazione e della comunicazione della cultura senza strumentalizzare o distogliere l'insegnamento dall'obiettivo che gli è proprio;
- l'appartenenza ecclesiale e diocesana: in quanto scuola cattolica arcivescovile, il Collegio si sente espressione, parte viva ed organica della comunità cristiana locale e si sforza di attuare, secondo le forme e le modalità proprie, le direttive pastorali del Vescovo;
- l'inserimento nella società civile: il suo inserimento nella realtà locale si traduce in attenzione e risposta ai concreti bisogni educativi, apertura e costruttiva collaborazione con tutti i soggetti formativi e di cultura presenti nel territorio lecchese.

In piena coerenza con tali principi, il Collegio vuole porsi come luogo nel quale tutte le persone si ritrovano concordemente impegnate nella promozione dell'alunno/a in tutte le sue dimensioni e valori.

Nella presente situazione storico-culturale, caratterizzata da sfide radicali, ciò si traduce nelle seguenti finalità:

- offrire un cammino di ricerca del "senso" della vita, che apra le esigenze concrete ed i bisogni vissuti dei ragazzi e dei giovani al confronto con la verità ed i valori, mediante i quali realizzare compiutamente la propria personalità;
- alimentare la memoria, che è incontro creativo con una tradizione di cultura, scoperta di un'appartenenza ad una storia comune, riconoscimento della propria identità;
- far crescere il gusto e l'impegno di progettare il futuro, personale e collettivo, superando l'immediatezza ed il mero consumo di esperienze;



- promuovere la cultura ed il costume della cittadinanza, della pace e della solidarietà.

Per concretizzare i principi e i valori di cui sopra, il Volta si avvale del contributo dei documenti previsti dalla normativa scolastica, primo fra tutti il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e dal progetto pastorale che interpreta e rilancia la *mission* propria del Collegio di essere scuola del Vescovo.

### Gli stakeholders

Gli stakeholders sono individui o gruppi che hanno un interesse legittimo nei confronti dell'impresa e delle sue attività, passate, presenti e future, e il cui contributo (volontario o involontario) è essenziale al suo successo.

Gli stakeholders principali si suddividono in:

- **Socio Unico:** è Opera Diocesana per la Preservazione e Diffusione della Fede, un ente ecclesiastico civilmente riconosciuto e diretta emanazione della Diocesi di Milano, che dipende canonicamente dall'Arcivescovo e persegue finalità generali di carattere diocesano; Il Socio Unico esercita l'indirizzo ed il controllo, nominando l'organo Amministrativo e di Controllo del Collegio, garantendo che altri stakeholder ne facciano parte. Annualmente esercita la funzione di approvazione del bilancio di esercizio;
- **studenti:** sia quelli che attualmente frequentano le nostre scuole sia gli utenti potenziali. Le loro caratteristiche, i loro bisogni e le loro aspettative sono alla base delle scelte progettuali e gestionali del Collegio. Sono i protagonisti dell'intera azione educativa;
- **famiglie:** svolgono, anche per dettato costituzionale (art. 30), una funzione essenziale nell'ambito dello sviluppo e della crescita dello studente. Esse hanno il diritto di eleggere i propri rappresentanti all'interno degli organi collegiali di classe e di Istituto, secondo le norme scolastiche vigenti. La scuola è il principale alleato nell'opera educativa dei genitori: non si sostituisce ad essi ma ne sostiene l'impegno, motiva la vigilanza e la cura, aiuta nell'orientamento e nella progettualità. Un rappresentante delle famiglie è membro dell'organo amministrativo, secondo l'espressa previsione statutaria.
- **personale (docente e non docente):** è formato da persone che ricoprono, all'interno del Collegio, ruoli e mansioni diverse. Ciascuno può contribuire, con la sua professionalità e le sue competenze, al raggiungimento degli obiettivi che la scuola si pone; il Collegio partecipa a diverse organizzazioni associative tra scuole paritarie cattoliche (es. all'Associazione AGIDAE che sottoscrive il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il personale dipendente applicato ai



rapporti di lavoro di docenti e non docenti. Il Collegio e le OOSS hanno in atto i meccanismi di comunicazione ed informazione previsti dal CCNL).

Un rilevante stakeholder è rappresentato dal **Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca**, nelle sue articolazioni centrali e territoriali, il cui compito è quello di regolamentare l'attività didattica in sintonia con il più ampio sistema di istruzione nazionale e di verificarne periodicamente l'esercizio e lo svolgimento.

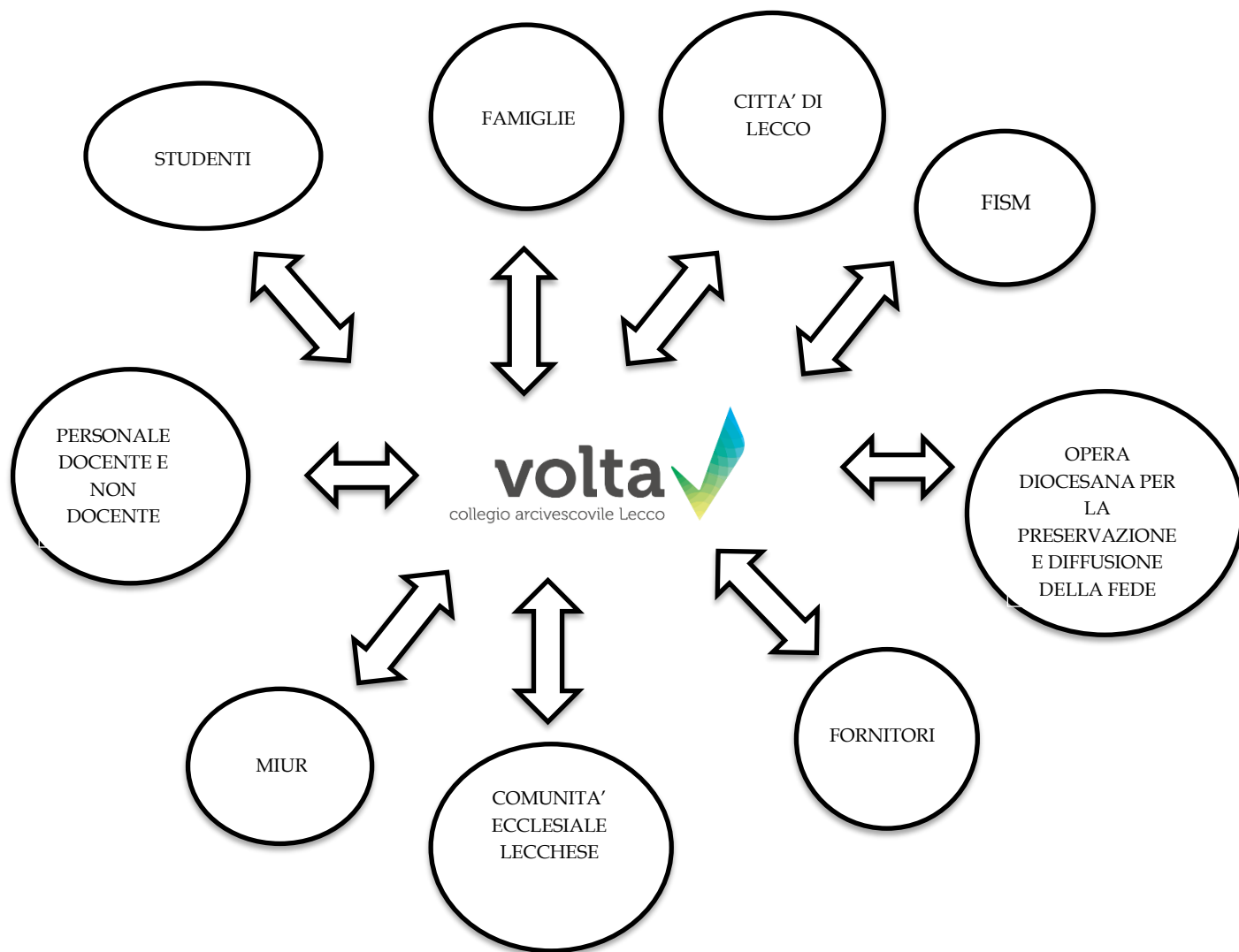
La **città di Lecco, la comunità ecclesiale di Lecco** e la **FISM lecchese** (Federazione Italiana Scuole Materne) sono altri rilevanti stakeholder: il Collegio, infatti, da oltre 115 anni rappresenta una realtà scolastica nella e della comunità lecchese, da sempre aperta all'innovazione, allo studio e allo sviluppo socio-culturale.

**I fornitori** sono stakeholder di particolare importanza per il Collegio che opera secondo standard qualitativi certificati (dal 2004 il Collegio è certificato SGS standard ISO 9001:2015).

Un aspetto che si è deciso di tornare ad approfondire e su cui riporre l'attenzione in futuro è quello legato agli **ex alunni** e all'associazione che li riunisce. Fra di loro si annoverano moltissime persone che hanno avuto successo in ambito lavorativo e nella vita; il loro coinvolgimento è da considerarsi fondamentale anche per ritessere legami sul territorio lecchese e per creare una rete di collaborazioni virtuose e importanti.







## PARTE II – STRUTTURA E ASSETTO ORGANIZZATIVO

### Informazioni generali sul Collegio

Il sistema di governance adottato dal Collegio, su indicazione del Socio Unico, è comune agli altri due Collegi Arcivescovili Imprese Sociali (Collegio San Carlo di Milano e Collegio Villoresi San Giuseppe di Monza). Segnatamente, nell'ambito degli organi amministrativi sono state previste due figure di Amministratori Delegati con specifiche deleghe operative:

- il Consigliere Delegato per le attività educative, di norma rappresentato dal Rettore del Collegio, che si fa garante del progetto educativo e didattico presso l'intera comunità del Collegio e presso il Socio Stesso.
- Il Consigliere Delegato per le attività di supporto.

Lo scopo del siffatto sistema di governo è quello, da un lato, di radicare alle locali esigenze le scelte di natura educativa facenti capo al Rettore, dall'altro, di sviluppare un indirizzo



comune e sinergico per le attività di gestione che supportano l'attività didattica ed educativa dei tre collegi.

## Struttura, governo e amministrazione

### **Base associativa**

Come già anticipato, la base sociale dell'impresa è costituita dalla presenza di un unico socio, l'Opera Diocesana per la Preservazione e Diffusione della Fede.

### **Organo amministrativo e di controllo**

L'organo amministrativo è investito della gestione della Società.

Il Consiglio di Amministrazione, come sopra evidenziato, ha nominato due Consiglieri Delegati conferendo loro i necessari poteri gestori nei rispettivi ambiti di responsabilità.

Spettano in ogni caso, all'esclusiva competenza dell'organo amministrativo in forma collegiale, oltre che le attribuzioni riservate dal codice civile, la competenza a deliberare sulle seguenti materie:

- a) assunzione di finanziamenti o mutui ipotecari, anche sotto forma di apertura di credito; emissione di pagherò cambiari, accettazione di tratte passive;
- b) acquisto o alienazione di beni immobili nonché costituzione, modificazione ed estinzione di diritti reali immobiliari;
- c) acquisto o cessione di partecipazioni, di aziende o di rami di azienda anche in affitto, costituzione di società, consorzi, enti collettivi, ivi comprese le associazioni temporanee di impresa.

Attuali membri del Consiglio di Amministrazione che resteranno in carica per tre esercizi sono:

- **Avv. Andrea Paolo Perrone**, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione (nominato con atto del 27 agosto 2018)
- **Dott. Bruno Angelo Mantovani**, Consigliere Delegato alle attività Educative (nominato con atto del 27 agosto 2018)
- **Dott. Ciro Di Cecio**, Consigliere Delegato alle Attività di Supporto (nominato con atto del 27 agosto 2018, dimesso in data 13 febbraio 2020)
- **Dott. Giorgio Damiano**, Consigliere Delegato alle Attività di Supporto (nominato con atto del 13 febbraio 2020)
- **Don Gabriele Gioia**, Rettore, Consigliere (nominato con atto dell'8 luglio 2019)
- **Avv. Rosamaria Cassina**, Consigliere (nominata con atto del 17 settembre 2018) rappresentante dello stakeholder Famiglie (in conformità a quanto previsto dall'art. 11, D.lgs. 3 luglio 2017, n. 112.)



Il controllo sulla società è esercitato dal Collegio Sindacale. Attuali membri del Collegio Sindacale che resteranno in carica per tre esercizi sono:

- **Dott. PierGiuseppe Ferri** (nominato con atto del 27 agosto 2018), in qualità di Presidente del Collegio Sindacale
- **Dott. Raffaele Rech** (nominato con atto del 27 agosto 2018) in qualità di Sindaco effettivo
- **Dott.ssa Laura Rusconi** (nominata con atto del 17 settembre 2018) in qualità di Sindaco effettivo e rappresentante indicato dallo stakeholder Famiglie (in conformità a quanto previsto dall'art. 11, d.lgs. 3 luglio 2017, n. 112.)
- **Dott. Paolo Ripamonti** (nominato con atto del 17 settembre 2018), in qualità di Sindaco supplente
- **Dott. Luigi Marzorati** (nominato con assemblea del 17 settembre 2018), in qualità di Sindaco supplente

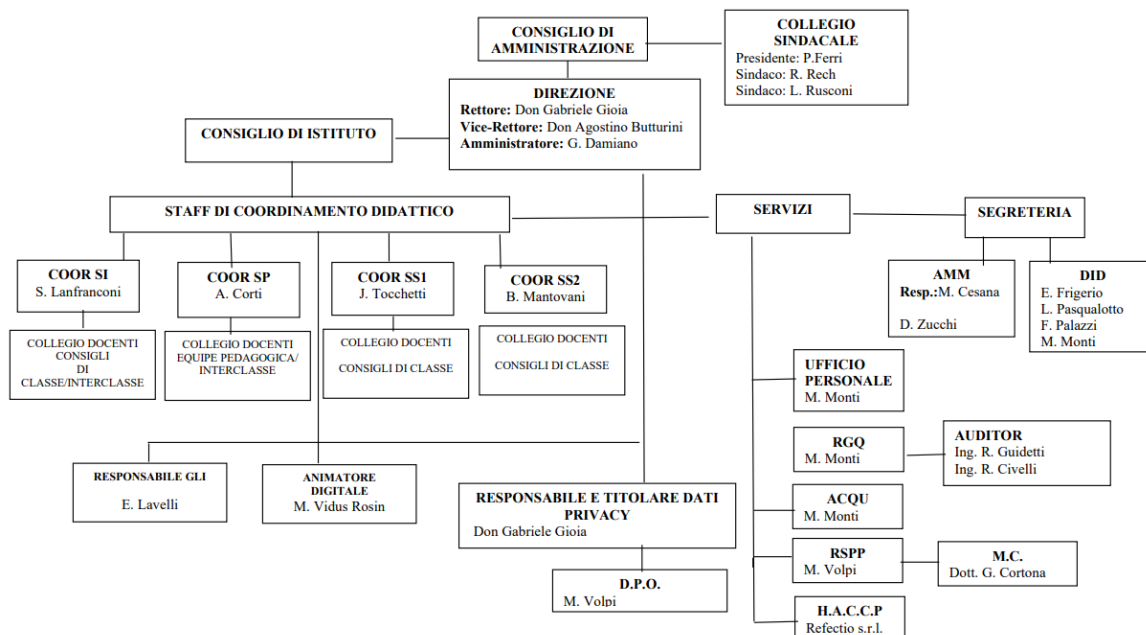
### Organizzazione didattica e di supporto

#### **Risorse Umane (al 31 luglio 2020)**

Il contratto di lavoro applicato per i dipendenti del Collegio è il Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro AGIDAE. I livelli retributivi applicati a tutti i dipendenti sono quelli previsti dal Contratto CCNL sopracitato.

L'organigramma al 31/07/2020 prevedeva la funzione Consigliere delegato Education e del Consigliere delegato per le attività di supporto.





Il personale del Collegio che risponde a queste due funzioni, per l'a.s. 2019/2020 era così ripartito:

### Area Didattica 2019/2020

- Rettore: don Gabriele Gioia
- Vice Rettore: don Agostino Butturini
- Coordinatore Scolastico: Sofia Lanfranconi (Scuola dell'Infanzia), Amelia Corti (Scuola Primaria), Joseph Tocchetti (Scuola Secondaria di I Grado), Bruno Mantovani (Scuola Secondaria di II Grado)



<b>QUALIFICA</b>		<b>TEMPO DETERMINATO</b>	<b>TEMPO INDETERMINATO</b>
<b>Personale CPI - Sez. Primavera - Infanzia</b>			
	Coordinatore scolastico		1
	Docenti	3	16

<b>Personale Primaria</b>			
	Coordinatore scolastico		1
	Docenti	7	14
	Sacerdote		1

<b>Personale SS1</b>			
	Coordinatore scolastico		1
	Docenti	12	5
	Sacerdote		1

<b>Personale SS2 Liceo Scientifico e Liceo Artistico</b>			
	Coordinatore scolastico		1
	Docenti	9	4

In caso di personale afferente a più ordini di scuola, la composizione di cui sopra è stata allocata in base all'ordine di scuola prevalente.

Totale personale Area didattica: 70

Personale femminile: 58

Personale maschile: 12

### Area di Supporto 2019/2020

Personale dipendente: 5 (2 persone per la segreteria didattica, 2 persone per la segreteria amministrativa; 1 persona per servizi amministrativi e gestione del personale)

Assistenza mensa - scuola primaria: 2

Totale personale Area di Supporto: 7

Personale femminile: 6

Personale maschile: 1

Nell'anno 2019/20 sono state attivate due borse lavoro per categorie svantaggiate in collaborazione con la Provincia di Lecco, una persona impiegata presso la sede di via Cairoli ed una in via Aspromonte.



Per quanto concerne le retribuzioni e i compensi si precisa quanto segue:

- Rettore, Direzione, Vice Rettore e Coordinatori scolastici sono soggetti che non percepiscono emolumenti/compensi aggiuntivi per l'incarico, che non siano compresi nella retribuzione prevista dal rapporto di lavoro subordinato o di collaborazione in atto. Il monte totale delle retribuzioni e compensi relativi a tali figure apicali del Collegio, per l'a. s. 2019/2020 è stato pari ad € 169.367,67.
- Per l'organo amministrativo non sono stati previsti compensi per l'a. s. 2019/2020.
- Per l'organo di controllo il compenso per l'a. s. 2019/2020 è risultato complessivamente pari ad € 14.274.
- Il compenso previsto per la società che effettua il controllo contabile è risultato per l'a.s. 2019/2020 pari a € 13.639,60.

Il rapporto tra la retribuzione lorda massima del livello più alto (41.020 euro) e la retribuzione lorda minima del livello più basso (21.073 euro) è pari a 1,95. Pertanto, la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti non è superiore al rapporto uno a otto, calcolato sulla base della retribuzione annua lorda (ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D.lgs. 3 luglio 2017, n. 112).

Le informazioni sui compensi di cui all'art. 14, comma 2 del codice del Terzo settore costituiranno oggetto di pubblicazione, in forma anonima, sul sito internet del Collegio.

### Obiettivi e attività

Il perseguimento degli obiettivi sociali si estrinseca attraverso la programmazione didattica ed educativa annuale per ogni ordine e grado di scuola, indirizzata alla formazione e all'educazione delle nuove generazioni.

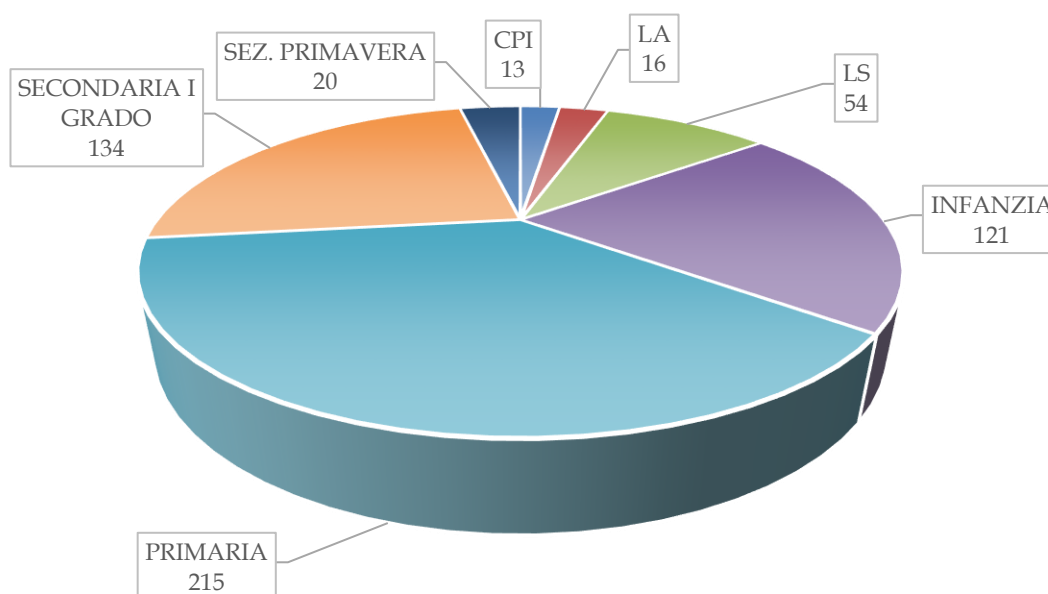
Sottolineiamo come il Collegio Volta, negli ultimi quattro anni, abbia cercato di migliorare qualitativamente la proposta formativa e i servizi proposti, creando percorsi di studio diversificati e innovativi, ricchi di sapere e di svariate esperienze culturali, al passo con i cambiamenti e le trasformazioni che il nostro mondo e la nostra società richiedono.

Fra tutti, ricordiamo l'avvio del processo di internazionalizzazione della scuola, con l'obiettivo di sviluppare un approccio al confronto con la realtà capace di apprezzare la multiformità di un orizzonte che oggi non può che guardare al mondo intero, offrendo competenze linguistiche di livello e formando una mentalità aperta, disposta alla multiculturalità e all'incontro con le differenze. I/le nostri/e ragazzi/e saranno i/le cittadini/e di domani, chiamati/e a costruire una società più fraterna, più giusta, più solidale, rispettosa dell'ambiente e attenta alle situazioni di fragilità e povertà.



Di seguito il quadro riepilogativo delle iscrizioni nel 2019/2020:

Ordine di scuola	Totale
CENTRO PRIMA INFANZIA	13
SEZIONE PRIMAVERA	20
INFANZIA	121
PRIMARIA	215
SCUOLA SECONDARIA I GRADO	134
LICEO SCIENTIFICO	54
LICEO ARTISTICO	16
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>573</b>



Di seguito una sintesi dei principali programmi e progetti svolti.

### CENTRO PRIMA INFANZIA - SEZIONE PRIMAVERA - SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia ha preso avvio nel 2001, ponendo al centro del suo operare il riferimento ai valori evangelici della vita, dell'accoglienza, della condivisione e della solidarietà. Ogni bambino è per il Collegio Volta al centro dell'azione educativa.

Dal 2009 l'offerta formativa si è arricchita con l'apertura di una Sezione Primavera che accoglie bambini dai 2 ai 3 anni. Ogni bambino è una persona unica e irripetibile e ha bisogno di essere aiutato a scoprire il valore di sé stesso, delle cose e della realtà.

Fondamentale per il bambino sono le relazioni che vengono promosse dagli adulti di riferimento nella Scuola e la valenza affettiva che a tali rapporti si è in grado di dare. L'incontro con gli altri bambini e gli adulti presenti a Scuola diventa significativo nella misura in cui è l'inizio di un'esperienza appagante e rassicurante. Solo se il bambino si sente amato ed accettato nella sua specificità è in grado di aprirsi ad un percorso di formazione



personale e di sentirsi accompagnato nella sua ricerca di senso e di costruzione della propria personalità.

Da settembre 2019 la Scuola dell'Infanzia ha attivato una sezione bilingue, garantendo la presenza per 20 ore settimanale nel primo anno e per 28 ore settimanali nel secondo e terzo anno di un'insegnante madrelingua inglese che collabora con l'insegnante italiana per sostenere la crescita equilibrata e globale dei bambini anche attraverso l'apprendimento della lingua inglese. Il Reggio Children Approach, che ha ispirato e indirizzato le scelte progettuali della nostra Scuola, con l'introduzione della figura dell'Atelierista e della Psicomotricista nell'organico degli insegnanti, oltre ad una specialista di lingua inglese, fa da sfondo alle proposte delle nostre sezioni, 4 eterogenee per età ad indirizzo linguistico-espressivo-musicale; 1 omogenea per età ad indirizzo internazionale-bilingue.

Le maestre hanno promosso il benessere psico-emotivo dei bambini/e sostenendo la loro curiosità e promuovendo lo stupore della conoscenza, la voglia di declinare il sapere con la fantasia, la creatività, la pluralità delle applicazioni delle proprie capacità, abilità e competenze.

Per fare questo è stato indispensabile condividere il progetto educativo con le famiglie.

Con i genitori dei bambini/e riteniamo necessario stringere relazioni costanti che riconoscono i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative.

La Scuola dell'Infanzia, anche nel 2019/2020, ha:

- creato un ambiente sereno e sicuro in uno spazio protetto dove è stato possibile condurre contemporaneamente l'esperienza della conflittualità e dell'amore;
- offerto esempi di relazioni tra adulti, genitori, educatori e tra bambini e adulti caratterizzati dal rispetto, dalla negoziazione di regole, dalla condivisione di responsabilità;
- valorizzato il gioco come modalità di apprendimento e di rielaborazione della realtà, come criterio di impostazione ed elemento centrale di tutte le attività;
- favorito il bisogno di esplorazione assecondando nei bambini il piacere di scoprire il mondo e di aprirsi ad esso nel rispetto di sé e degli altri, delle norme, della convivenza;
- fornito al bambino la capacità di vedere la realtà da angolature diverse superando giudizi soggettivi e atteggiamenti egocentrici;
- educato al senso del bello come criterio per guardare il mondo con uno sguardo diverso;
- rispettato i tempi dei bambini nell'organizzazione della giornata e nella tipologia dell'apprendimento individuale;
- valorizzato i momenti dell'anno liturgico grazie ad incontri e appuntamenti anche per i genitori, in grado di fornire risposte certe alle grandi domande di ricerca di significato formulate dai bambini;





- attivato in seguito all'emergenza sanitaria causata dalla diffusione del Covid-19, una didattica a distanza, attraverso la piattaforma google classroo, con tutte le famiglie dei Servizi 0-6, per garantire una continuità educativa, relazionale e di senso del percorso di crescita iniziato a Scuola, nella consapevolezza dell'importanza di continuare ad essere una presenza nella vita dei bambini e delle famiglie improvvisamente catapultate in un tempo sospeso e incerto, private da ciò di cui i bambini hanno più bisogno: un contesto sociale, affettivo ed educativo, allargato in cui crescere come individui e come appartenenti a un gruppo
- garantito, con opportune misure di prevenzione igienico-sanitarie e di distanziamento, la tradizionale cerimonia della consegna dei diplomi, che chiude il percorso della Scuola dell'Infanzia e rilancia i bambini nel loro cammino di crescita. E' stata un'occasione privilegiata per regalare alle insegnanti, ai bambini e alle loro famiglie un momento esclusivo e indimenticabile, soprattutto per la vicinanza affettiva che è stato possibile ristabilire dopo i mesi di *lockdown*. Ritrovarsi nello sguardo e nel sorriso delle proprie insegnanti è stato per i bambini estremamente emozionante e significativo.

Nella giornata scolastica sono state presenti attività e momenti che si sono ripetuti ogni giorno e hanno offerto, così, un indispensabile supporto di tipo organizzativo. Tali routine costituiscono, anche per il bambino, un importante contesto di apprendimento a livello psicologico e cognitivo: la ripetizione quotidiana di sequenze e di azioni rassicura, fornisce punti di riferimento e, consentendo l'anticipazione degli eventi che accadranno, permette di orientarsi con fiducia nella giornata.

Dal momento che il Collegio intende offrire ai propri iscritti una proposta educativa integrale, un'attenzione particolare è stata riservata anche alla dimensione religiosa.

A questo fine nell'organizzazione delle attività quotidiane sono stati contemplati alcuni momenti appositamente pensati per la condivisione e la crescita dei valori religiosi (preghiere e canti al mattino, preghiera di ringraziamento per il pranzo) e in particolare nell'occasione del Natale e della Pasqua. Anche ai genitori e alle maestre sono stati proposti ritiri spirituali, come preziosa opportunità di riflessione e di preghiera. Anche nel 2019/2020, poi, il collegio dei docenti, dopo il "periodo dell'inserimento/ambientamento", partendo dall'osservazione dei bambini e dei loro bisogni, ha progettato esplorazioni, attività e ricerche che hanno consentito ai bambini di raggiungere gli obiettivi prefissati.

A queste attività si sono aggiunte le proposte settimanali di inglese, psicomotricità ed atelier.

Di seguito sono mostrate le competenze che i vari percorsi realizzati hanno cercato di sviluppare e potenziare e le modalità per perseguire questi obiettivi.



Competenze linguistico – espressive

**CAMPI D'ESPERIENZA**

- I discorsi e le parole
- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Linguaggi, creatività, espressione
- Messaggi, forme e media

**COMPETENZE**

- Comprendere il significato specifico delle parole di uso più comune
- Comunicare con i grandi e con i coetanei
- Capacità di decodificare storie raccontate per immagini
- Convertire messaggi espressivi in un codice linguistico in un altro codice (motorio, gestuale, iconico, grafico...)

**ABILITA'**

- Ascoltare gli altri cercando di comprenderli
- Acquisire una pronuncia corretta e scorrevole
- Dialogare con i compagni e con gli adulti
- Comunicare le esperienze
- Spiegare ed illustrare verbalmente decisioni prese o lavori fatti
- Comprendere il significato del messaggio
- Intervenire adeguatamente in discussioni di gruppo

**ATTIVITA'**

- Qualunque cosa il bambino faccia autonomamente diventa occasione di analisi del suo vissuto con lo scopo di raccontare e raccontarsi
- Attività che consentano la conoscenza della scansione temporale della giornata e degli eventi caratterizzanti la natura

Competenze tecnologiche

**CAMPI D'ESPERIENZA**

- Il corpo e il movimento
- Lo spazio, l'ordine e la misura
- Messaggi, forme e media

**COMPETENZE**

- Usare semplici tecnologie di uso quotidiano (es. maniglia, cassetto,)
- Saper costruire oggetti per giocare



## **ABILITA'**

- Utilizzare e fabbricare strumenti

## **ATTIVITA'**

- Gioco meccano
- Utilizzo di semplici tecnologie (forbici, maniglia, aprire e chiudere la porta, spegnere e accendere la luce, aprire e chiudere il cassetto, allacciare le stringhe, mettere le scarpe, allacciare e slacciare i bottoni, vestire le bambole,)
- Creazione di giochi e ambienti utilizzando materiali diversi

## Competenza matematica

### **CAMPI D'ESPERIENZA**

- Lo spazio, l'ordine e la misura

### **COMPETENZE**

- Leggere la realtà secondo criteri di ordinamento diversi
- Descrivere i dati della realtà con l'uso di quantificatori
- Saper riconoscere la funzione simbolica del numero
- Riconoscere l'esistenza di un problema e formulare delle ipotesi per risolverlo

## **ABILITA'**

- Acquisizione del concetto quantitativo di più e meno
- Capacità di valutare non solo la quantità degli oggetti che compongono un insieme, ma anche la grandezza (sono più piccoli, sono più grandi...)
- Capacità di compiere delle semplici seriazioni (es. dal più grande al più piccolo)
- Capacità di mettere in relazione quantità e numero (1- disegno un pallone)
- Capacità di definire i criteri per cui alcuni oggetti possono o non possono stare insieme

## **ATTIVITA'**

- Raggruppare e ordinare una serie di oggetti
- Esperienze di quantificazione e numerazione
- Esperienze di quantificazione, numerazione e confronto
- Attività ludiche mirate a far comprendere la funzione della matematica nella realtà concreta della vita

## Competenze scientifiche

### **CAMPI D'ESPERIENZA**

- Lo spazio, l'ordine e la misura
- Le cose, il tempo e la natura



## COMPETENZE

- Porsi domande su ciò che lo circonda
- Osservare la realtà circostante allo scopo di darne spiegazione
- Esplorare l'ambiente e formulare ipotesi sulla realtà circostante

## ABILITA'

- Capacità di esplorazione senso-percettiva
- Capacità di organizzazione delle informazioni ricevute allo scopo di formulare ipotesi
- Capacità di manipolare la realtà sulla base delle ipotesi formulate

## ATTIVITA'

- Attività basate sul gioco, la manipolazione, l'esplorazione, l'osservazione diretta, la collaborazione, il confronto con gli altri
- Attività di esplorazione basata sugli interessi espressi dai bambini e sulle domande poste da loro; evitando di dare risposte "scontate". I bambini devono trovarle da sé attraverso l'esperienza
- Lavoro con le mani in attività empirico-scientifiche (esperienze di cucina, di semina e raccolta...)
- Vivere l'ambiente, percorrerlo, occuparlo, osservarlo, rappresentarlo, per localizzare oggetti ed eventi

### Competenze civico-sociali (vita comunitaria)

## CAMPI D'ESPERIENZA

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

## COMPETENZE

- Sviluppare e porre in essere un atteggiamento di comprensione della necessità di conoscere. Accettare utilizzare norme di comportamento e relazione unanimemente condivise
- Sviluppare un atteggiamento di comprensivo ne, condivisione, aiuto e cooperazione con i compagni
- Sviluppare la propria personalità ed un'adeguata autonomia, nel rispetto degli altri e nella partecipazione alla vita di gruppo

## ABILITA'

- Accettazione e convivenza con l'alterità e la diversità
- Espressione di emozioni e sentimenti
- Espressione pacata del proprio dissenso
- Capacità di chiedere aiuto o fornirlo agli altri nel momento del bisogno
- Partecipazione alle attività proposte



- Capacità di collaborare per un fine comune
- Capacità di accettare le sconfitte
- Disponibilità a riordinare il materiale dopo averlo usato

#### **ATTIVITA'**

- Attività mirate alla conoscenza del vissuto del bambino all'interno della propria famiglia e confronto fra le diverse realtà
- Attività di esplorazione del territorio circostante (città) e delle sue principali istituzioni
- Attività di gruppo che stimolino il dialogo e lo scambio fra i bambini (es.: conversazione quotidiana sul tappeto)
- Attività che portano il bambino alla conoscenza, sia delle tradizioni della nostra cultura, sia di culture differenti
- Attività di conoscenza-esplorazione del diverso
- Giochi di conoscenza in cerchio
- Giochi di contatto in palestra
- Giochi di ruolo

Lavori a coppie o in piccolo gruppo

#### **SCUOLA PRIMARIA**

La Scuola Primaria del Volta si è dimostrata anche nell'a.s. 2019/2020 un ambiente stimolante, vivace e ricco di attività che ha accompagnato i bambini in una crescita completa, equilibrata e qualificata nella cura dell'intera persona. Si tratta di una scuola dalla didattica caratterizzata da:

1. **Una proposta religiosa annuale** specificamente orientata alla crescita spirituale e valoriale dei bambini nel solco della tradizione cattolica, secondo il criterio dell'attualizzazione del messaggio cristiano.
2. **La scelta dell'insegnante prevalente** affiancata da Specialisti, con l'obiettivo di dare un riferimento certo al bambino nella crescita e allo stesso tempo introdurlo alla molteplicità delle interazioni.
3. **La stabilità del corpo insegnanti:** fondamentale perché non venga meno la continuità didattica lungo il percorso del ciclo scolastico.
4. **Un orario settimanale funzionale alla didattica** e rispettoso dei tempi dei bambini che concentra la maggior parte dell'attività curricolare nelle ore del mattino quando si hanno più energie a disposizione:
  - **dal lunedì al venerdì la mattina dalle 8:00 alle 13:10**
  - **il pomeriggio dalle 14:10 alle 16:10**, con la possibilità ulteriore di:
    - pre-scuola dalle 7:30
    - dopo-scuola dalle 16:45 alle 17:45

I pomeriggi di **frequenza obbligatoria** sono solo uno su cinque per il biennio e due su cinque per il triennio; in essi si sono svolte le attività specifiche dei due indirizzi.



I restanti **pomeriggi non obbligatori** sono stati a libera partecipazione e sono stati dedicati allo *svolgimento dei compiti* in presenza delle maestre di classe e anche ad *attività di integrazione* e approfondimento relative ai due percorsi.

Oltre allo svolgimento del normale programma ministeriale, il Volta ha offerto anche nell'a.s. 2019/2020 due percorsi che, attraverso attività curricolari ed extra-curricolari, hanno permesso ai ragazzi di sviluppare particolari competenze utili al loro futuro:

- Indirizzo internazionale
- Indirizzo espressivo-musicale

### **Indirizzo espressivo-musicale**

L'indirizzo espressivo-musicale ha previsto un'articolazione sui due cicli: 1°/2° e 3°/4°/5°. Le principali discipline coinvolte sono state: musica, educazione fisica, arte e immagine e religione. Finalità dell'indirizzo per tutto il ciclo di studi è quella di portare gli alunni a sviluppare e potenziare le proprie capacità di esprimersi e comunicare in modo creativo, utilizzando i diversi linguaggi.

Le attività "espressive" del primo ciclo hanno dato ai bambini la possibilità di:

- confrontarsi e relazionarsi con sé stessi e con il mondo che li circonda, avendo padronanza e conoscenza del proprio corpo, anche in relazione al tempo e allo spazio, sviluppando la capacità di esprimersi e di comunicare (**attività psicomotoria**);
- approcciarsi alla musica attraverso modalità ludico-creative che coinvolgono il bambino in tutta la sua persona, affinare l'orecchio musicale, riconoscendo i parametri del suono e la vocalità. È altresì prevista un'ora settimanale di coro in lingua inglese (**attività musicale**);
- accostarsi ad attività grafiche, pittoriche e manipolative, mediando tra creatività e tecnica, offrendo la possibilità di utilizzare alcune tecniche e di sperimentarle. (**attività di arte e immagine**).

A partire dal triennio, il percorso si è differenziato in due indirizzi, uno musicale e uno teatrale.

### Livello in uscita percorso musicale

Una capacità fluida di lettura dello spartito musicale. Competenze musicali tradizionali e conoscenza della tecnica strumentale dello strumento musicale scelto: prime canzoni, studi e musiche d'insieme per il percorso musicale. Capacità di suonare lo strumento scelto ad un livello pari al primo anno di corso pre-accademico dei conservatori statali: conclusioni primi libri di studi specifici e capacità di esecuzioni d'insieme come duo, trio o piccoli ensemble.



### Livello in uscita percorso teatrale

Una capacità di ascoltare ed esprimere il proprio mondo interiore, intellettuale ed emotivo; di ascoltare gli altri, di entrare in relazione costruttiva, di comunicare, di risolvere problemi in un gioco di squadra; capacità di immaginare e inventare nella costante ricerca del bello, attraverso l'arte e l'improvvisazione teatrale, che è competenza umana da sviluppare per "essere pronti" ad affrontare il movimento continuo che è la vita.

### **Indirizzo internazionale "More and more in the world"**

Per l'indirizzo internazionale, anche nell'a.s. 2019/2020 gli obiettivi perseguiti sono stati:

- migliorare le competenze comunicative della quotidianità in lingua inglese;
- conoscere le strutture grammaticali
- ampliare la conoscenza dell'aspetto interculturale

Tali obiettivi sono stati raggiunti anche attraverso l'introduzione di un progetto multiculturale:

- 4 ore di **inglese curricolare** (con l'insegnante d'inglese curricolare, approfondendo tutte le competenze linguistiche, ma anche sostenendo i bambini eventualmente in difficoltà con la seconda lingua);
- 2 ore di **progetto madrelingua - "more and more english"**;
- 30 ore di progetto interculturale annuali, in collaborazione con l'associazione COE (Centro Orientamento Educativo).

Infine, sono stati ottenuti attestati e certificazioni per la lingua inglese così suddivisi:

Classe I e II: certificazione interna

Classe III: A1 Starters

Classe IV: certificazione interna

Classe V: A1 Movers

### **Livello di uscita**

"More and more in the world" è il percorso educativo in cui lo studente cresce come cittadino del mondo, usufruendo delle migliori condizioni di lavoro, in un clima di studio sereno e stimolante, fatto di creatività e tecnologia, che assicura una solida formazione sulle discipline di base. L'apertura mentale degli alunni è stata valorizzata proprio dal potenziamento della lingua inglese e da un cammino interculturale forte, improntato a preparare le persone al confronto con una società globale.



## **Settimane a tema**

Durante l'anno scolastico, come da tradizione, sono state organizzate anche la "Settimana Verde" e la "Settimana sulla neve", momenti di gioco e convivialità nei quali si impara a stare insieme agli altri, si conoscono l'ambiente e la natura che ci circondano.

In estate (a giugno), sono state organizzate una serie di settimane tematiche per far divertire i bambini, coltivando le amicizie e le relazioni. Infine, è stata organizzata una settimana in Valle Aurina (BZ), posto bellissimo, a contatto con la natura e le vette incontaminate delle Dolomiti.

A causa dell'emergenza Coronavirus le attività di teatro, intercultura, studio di uno strumento e i pomeriggi facoltativi sono stati interrotti a febbraio.

La proposta sulla neve, la settimana ai Resinelli, la settimana estiva sono state sospese.

Nel mese di giugno, seguendo i protocolli sanitari anti-COVID, siamo riusciti ad aprire la scuola per una proposta di 4 settimane, dalle 8.00 alle 16.00, che hanno visto la partecipazione di circa 80 alunni.

## **SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

La Scuola Secondaria di I Grado del Volta si è caratterizzata per essere un ambiente proiettato al futuro dei ragazzi, orientato a metterli nelle condizioni di affrontarlo con serenità e buone prospettive, offrendo loro elementi quali: un ottimo bagaglio culturale, la facilità di comunicazione, il rispetto nel rapporto con l'ambiente, la consapevolezza dei propri talenti, la predisposizione alla creatività, l'orientamento internazionale. Il tutto è stato affiancato da una proposta di formazione annuale specificatamente orientata alla crescita spirituale e valoriale dei ragazzi, nel solco della tradizione cattolica, secondo il criterio dell'attualizzazione del messaggio cristiano.

Inoltre, si è confermata la varietà di metodologie didattiche affiancate alla tradizionale lezione frontale, applicate all'obiettivo fondamentale del raggiungimento dell'eccellenza personale di ciascun alunno: didattica cooperativa, classe capovolta, didattica esperienziale e laboratoriale, didattica multimediale interattiva, attività con esperti esterni, uscite didattiche. Non sono mancati elementi di supporto alla normale attività di insegnamento, quali la figura del Tutor che viene affiancato ad ogni ragazzo/a e il progetto "educatore in classe".

## **Due percorsi tra cui scegliere**

Per poter valorizzare l'internazionalità e le competenze trasversali è stata formulata una prima scelta tra due percorsi:

- Percorso Bilingue





- Percorso Inglese Potenziato

Il primo comprende la presenza di una madrelingua o di un docente con certificazione C2 in lingua inglese all'interno di quattro materie: Scienze, Geografia, Arte ed Educazione Motoria. Per tutto l'anno, un'ora delle due settimanali di queste materie vengono svolte solo con il docente italiano e l'altra invece in compresenza con il docente di madrelingua. Musica Tecnologia e Storia, vengono attivate in modalità CLIL. Infine, le cinque ore settimanali d'inglese vengono svolte in inglese.

Il secondo percorso comprende lo svolgimento delle cinque ore settimanali d'inglese senza l'inserimento della seconda lingua. Un'ora di queste è svolta in compresenza con la madrelingua.

### **Tre indirizzi tra cui scegliere**

Per poter aggiungere valori unici al lavoro scolastico, oltre ai normali programmi ministeriali, dunque conseguire particolari qualifiche e competenze in campo:

- indirizzo internazionale
- indirizzo artistico espressivo
- indirizzo sportivo - ambientale

### **Indirizzo internazionale**

L'indirizzo internazionale ha avuto come fulcro l'insegnamento delle lingue straniere, con un deciso orientamento delle attività curriculari verso l'apprendimento dell'inglese.

Un impianto formativo solido e particolarmente valido, grazie ad un'organizzazione ad hoc dell'orario e alla presenza di insegnanti madrelingua. Questa specializzazione ha portato a risultati tangibili e riconoscibili, anche attraverso importanti certificazioni ufficiali delle competenze linguistiche, che gli studenti hanno ottenuto durante il percorso scolastico.

I laboratori d'approfondimento pomeridiani variano, ad esempio: certificazioni Cambridge, Cinese, Teatro, Laboratorio creativo in madrelingua e Latino.

### **Indirizzo artistico-espressivo**

Questo percorso di studi ha permesso di sviluppare in modo particolare la creatività e le capacità espressive degli studenti che lo hanno scelto.

È stata molto importante l'attività laboratoriale, che ha caratterizzato l'insegnamento delle diverse materie, da quelle scientifiche a quelle umanistiche. Questo approccio, improntato per lo più a una didattica del fare, ha permesso ai ragazzi e alle ragazze di verificare concretamente le nozioni apprese e di incentivare l'utilizzo di un'intelligenza pratica nella risoluzione dei problemi.

Al centro del percorso di studi vi è stato anche il tema dell'utilizzo dei nuovi media e delle risorse digitali. Gli studenti sono stati educati a un rapporto critico e consapevole con il mondo della comunicazione e dei social network, anche in modo decisamente attivo.



Attraverso l'arte gli alunni hanno potuto utilizzare diverse tecniche espressive, dando particolare spazio e rilievo alle discipline plastiche quali la cartapesta e la creta. Tali tecniche diventeranno nel prosieguo del percorso uno strumento per affinare la manualità ed esprimere in modo più libero e concreto la propria creatività personale. Grazie alla collaborazione con artigiani del settore i ragazzi sono stati guidati nella realizzazione di piccole opere artigianali.

Più in generale, le tecniche multimediali sono state di supporto per uno studio dinamico e creativo della storia dell'arte, per rendere più efficace e coinvolgente l'incontro con i grandi artisti della storia. Infine, il Collegio, in collaborazione con la compagnia teatrale "il FiloTeatro", ha proposto un ciclo di corsi teatrali adeguati e strutturati appositamente per la fascia di età della secondaria di primo grado.

### **Indirizzo sportivo-ambientale**

In questo indirizzo lo sport e l'attenzione alle tematiche ambientali sono fulcro di un percorso didattico completo e dinamico, grazie al quale gli studenti hanno imparato a dare il meglio di sé stessi.

Il progetto formativo ha previsto, infatti, una particolare sottolineatura sulle materie con cui si è voluto fornire un solido bagaglio culturale e di competenze, assecondando la predisposizione dei/delle ragazzi/e per le discipline sportive e per l'attenzione all'ambiente.

Il piano curriculare è stato arricchito con diverse attività sportive (corsa campestre, badminton, orienteering, atletica, arrampicata indoor) e da insegnamenti di carattere scientifico-ambientale (studio della flora, della fauna e della geomorfologia del nostro territorio, primo soccorso, apprendimento delle tecniche di soccorso alpino, apprendimento dei sistemi di raccolta differenziata e di funzionamento delle energie rinnovabili), che hanno conferito una direzione innovativa e particolare all'indirizzo. Il tutto senza dimenticare una preparazione assolutamente completa e dettagliata, oltre che il potenziamento della lingua inglese, per raggiungere un'elevata competenza linguistica.

A causa emergenza Coronavirus il progetto "scambi di classe" e l'esperienza estiva del campeggio non sono stati proposte.

### **SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO, LICEO SCIENTIFICO E LICEO ARTISTICO**

Nella Scuola Secondaria di Secondo Grado si è voluto offrire agli studenti un cammino di ricerca del "senso" della vita, alimentando in loro la memoria di cultura e storia comune. Si è lavorato con un approccio multidisciplinare verso la maturazione del gusto e dell'impegno di progettare il futuro personale e collettivo, promuovendo tra i ragazzi la cultura ed il costume della cittadinanza, nel divenire del contesto sociale, provocati dalle urgenze dettate dall'attualità. La proposta del Collegio Volta per la Secondaria di Secondo Grado ha visto



attive nel 2019/2020 una sezione curricolare di Liceo Scientifico, con classi dalla prima alla quinta, e due classi di Liceo Artistico ad esaurimento (una quarta e una quinta).

Pertanto, la proposta formativa, considerata la naturale conclusione a cui è avviato il Liceo Artistico, si è concentrata sul profilo di studi ad indirizzo scientifico; è stata comunque un riferimento costante anche per le classi residuali del Liceo Artistico quanto all'impianto complessivo.

A causa del particolare momento di emergenza sanitaria vissuto nel secondo quadrimestre, per tutte le classi dei licei è stata attivata la didattica a distanza, che si è protratta fino alla fine dell'anno.

### Il Liceo Scientifico ad orientamento internazionale

Il Liceo scientifico ad orientamento internazionale del Collegio Volta si è caratterizzato per la piena fedeltà e valorizzazione all'impostazione del curriculum italiano dell'indirizzo: un primo biennio, che ha la sua specificità nella costruzione di definite basi di approccio allo studio, quindi un triennio fortemente dedicato allo studio delle discipline di riferimento dell'indirizzo.

Allo stesso tempo il Liceo Scientifico ad orientamento internazionale si è voluto qualificare per il potenziamento della lingua inglese attraverso una calibrata proposta formativa che ha inteso porre le migliori premesse alla possibile internazionalizzazione dei propri studi e professioni. In regime di autonomia, infatti, la scuola ha potenziato la proposta didattica valorizzando lo specifico delle discipline di indirizzo con approfondimenti e corsi in lingua, sia a fini orientativi sia per il conseguimento di certificazioni, in riferimento a quelle oggi più richieste in ingresso al mondo universitario e accademico.

### Più scientifico, più inglese

Due sono state quindi le specificità del Liceo Scientifico ad orientamento internazionale, tanto semplici quanto cruciali: più scientifico, più inglese.

Nel quadro di un progetto unitario di tutto l'Istituto, che vuole coinvolgere in continuità scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di Primo e Secondo Grado del Collegio Volta, è stata prevista una ragionata progressione di obiettivi nell'insegnamento della lingua inglese che, oltre alle finalità, competenze ed obiettivi previsti dalla scuola italiana con le Indicazioni Nazionali, finalizzi al raggiungimento di solide basi comunicativo linguistiche, orali e scritte certificate: nei prossimi anni dovranno progressivamente essere di riferimento per la Scuola Secondaria Superiore in ingresso il livello A2, al termine del secondo anno i livelli B1/B2, al termine del quarto anno i livelli C1/C2.

Per favorire poi un più coinvolgente approfondimento e sviluppo dei contenuti delle materie scientifiche, specifiche dell'indirizzo, sono stati proposti corsi in lingua relativi alle discipline di riferimento, in preparazione a certificazioni IGCSE, valorizzando la particolare



metodologia laboratoriale ed esperienziale ed il riferimento alla lingua inglese, per costruire il bagaglio lessicale di microlingua utilissimo per il prosieguo negli studi universitari.

### Didattica: tradizione e innovazione

La qualità della proposta didattica dei docenti si è caratterizzata, nelle diverse discipline, per la valorizzazione delle forme più consolidate di strategie dell'apprendere, con forte riferimento alle modalità di lezione e verifica più tradizionali e consuete della scuola italiana. Allo stesso tempo, quando possibile, la proposta dei docenti si è aperta ad una didattica diversa, per arricchire le proprie forme anche in senso innovativo, privilegiando l'apprendimento dinamico, cooperativo, operativo e pragmatico, attento in particolare alle dimensioni metodologiche e agli elementi di competenza richiesti dalle discipline, valorizzando quindi il protagonismo dello studente e le prospettive più coinvolgenti, creative, personali e durature dell'apprendere.

Un particolare contributo alla proposta formativa del Liceo scientifico ad orientamento internazionale è stato dato dalla convivenza in esso di stili didattici diversificati, tra i quali hanno spiccato in genere quelli proposti da docente madrelingua, come pure quelli richiesti dai corsi in lingua, avendo essi riferimento a metodologie decisamente dinamiche ed innovative.

Diverse discipline, prime fra tutte quelle di indirizzo, prevedevano, oltre alle comuni adozioni in lingua italiana, anche l'utilizzo di materiali didattici e di studio in lingua inglese e il costante riferimento a documenti, fonti, video, e riferimenti on line tramite web.

### Personalizzazione della proposta didattica

Nel primo biennio ad ogni studente è stato assegnato un docente tutor: il suo compito è stato quello di accompagnare lo studente nel porre le basi di un ordinato rapporto con i propri doveri di studio, motivare e monitorare il percorso, facilitare la comunicazione fra docenti e con la famiglia, affinché lo studente potesse imparare in autonomia di lavoro e consapevolezza; nel triennio la personalizzazione della didattica si qualificherà come impegno dei vari docenti del Consiglio di classe affinché risultino favorite positive relazioni con lo studente e, pur all'interno di una proposta comune indirizzata al gruppo classe, sia possibile all'allievo scoprire il valore di integrazioni disciplinari, per favorire personali piste di lavoro e ricerca, scoperta e valorizzazione di propri interessi di studio.

Così facendo anche il docente saprà individuare e promuovere, pur nel confronto con tutti, chi si distingue per interesse e particolari capacità, tanto da promuovere per lui percorsi di distinzione e di valorizzazione dei propri talenti.

### Attività personali dello studente e Portfolio

La proposta formativa ha promosso la piena valorizzazione del protagonismo dello studente. Per questo sono state oggetto di particolare considerazione tutte le attività,



iniziative, esperienze, che ogni studente ha vissuto personalmente nel suo quotidiano e che ha considerato, e saputo dimostrare, essere luogo concreto del suo apprendere, come le attività personali realizzate in campo espressivo, sportivo, artistico, sociale, ludico, culturale. Gli studenti sono stati invitati a tenerne traccia attraverso la redazione di un personale Portfolio. In particolare, agli studenti atleti – nel rispetto delle attuali norme vigenti – è stata riconosciuta la possibilità di un percorso formativo personalizzato, in modo che fosse loro possibile ottemperare in modo più ordinato agli impegni sportivi e di studio.

### Esperienze internazionali

Oltre alle proposte del consiglio di classe (progettualità didattiche, visite, uscite, esperienze) e a quelle della Direzione (viaggi d'istruzione), particolare rilievo ai fini della promozione del carattere internazionale del percorso hanno assunto alcune esperienze che si sono proposte ai ragazzi: in College estero competizioni internazionali con scuole di altri paesi, alcuni viaggi di istruzione, visite ad istituzioni internazionali, esperienze di volontariato internazionale, *summer camp*.

A causa della pandemia in corso, tuttavia, queste esperienze sono state cancellate.

### Stage di PCTO

Il Collegio ha proposto agli alunni del triennio la possibilità di effettuare stage di PCTO durante il periodo scolastico e nel periodo estivo, privilegiando il terzo e quarto anno. Nel secondo quadrimestre, per garantire la sicurezza sanitaria degli studenti si è privilegiato, quando possibile, lo svolgimento di queste attività mediante collegamenti online e videoconferenze.

In ottemperanza alle leggi vigenti, gli stage di alternanza scuola lavoro hanno avuto l'obiettivo di progettare e radicare con gradualità, nel ciclo di studi liceali, gli stage aziendali come modello didattico e come attività di orientamento; di mettere alla prova le conoscenze e le competenze acquisite dai giovani nel loro curriculum scolastico permettendo loro di sperimentare come si possano trasformare operativamente in competenze professionali; di contribuire alla definizione del curriculum degli studenti.

Tutte queste esperienze sono state attuate previa convenzione tra scuola ed ente coinvolto, e ancor prima per stipula tra Scuola e Famiglia di un Patto formativo per la proposta di Alternanza Scuola Lavoro. Sono state attivate convenzioni con la sede lecchese del Politecnico, con Confindustria, con l'associazione culturale Madonna del Rosario ODV onlus con alcuni dei nostri studenti coinvolti come guide per la visita al quadro del Tintoretto esposto presso il Palazzo delle Paure di Lecco.

### Orientamento agli studi universitari

Non va anzitutto dimenticato che, prima di qualsiasi altra iniziativa, è la quotidiana azione



didattica, in particolare negli ultimi anni di corso, che provoca la scoperta di propri talenti e del proprio orientamento agli studi e alla professione. Consapevoli di questo, i Docenti del Consiglio di classe hanno lavorato per porre le premesse perché questo potesse avvenire, valorizzando esperienze particolarmente sinergiche a questa finalità: la costruzione del personale Portfolio, da cui si evincono interessi ed attitudini dello studente; le simulazioni d'Esame di Stato, che hanno chiarito i livelli di conoscenza consolidati, preparando alla performance d'esame, avviando la scoperta di focalizzati interessi in ordine al prosieguo negli studi.

La proposta formativa ha previsto, per l'orientamento al mondo universitario, una specifica progettualità che, in particolare negli ultimi due anni, attraverso una serie di iniziative, ha accompagnato i ragazzi nell'elaborare criteri di scelta, aiutandoli a considerare e riflettere intorno a proprie attitudini e talenti, consentendo loro di avere informazioni aggiornate relative alle opportunità di accesso alle università italiane ed estere. I ragazzi del triennio hanno avuto modo di visitare Young, manifestazione dedicata all'orientamento universitario presso il polo Lariofiere di Erba.

#### Rapporti scuola famiglia

La comunicazione scuola famiglia è stata garantita dalle consuete circolari e comunicazioni di Segreteria, dall'uso del libretto dello studente, attraverso il sito del Collegio e soprattutto, tramite l'accesso riservato all'area libretto dello studente on line, dalla possibilità di poter accedere ad informazioni riguardanti la situazione scolastica del singolo alunno (voti, assenze, ritardi, note disciplinari, pagella, ...) in tempo reale.

Con la componente genitori sono state ovviamente previste le più comuni forme di incontro garantite dalla scuola (assemblee di inizio anno, intermedie se richieste da una delle componenti, di fine anno; incontri con i docenti a richiesta, sulla base dell'orario delle disponibilità comunicate dagli stessi; incontri collegiali con i docenti, in alcuni pomeriggi nel corso dell'anno, con la possibilità di trovare in un'unica occasione la possibilità di incontro con più figure; comunicazioni con i rappresentanti dei genitori).

Si sono altresì tenuti specifici incontri in occasioni della presentazione di particolari iniziative (viaggi di istruzione, studi all'estero, orientamento, informazioni relativa all'esame di Stato, eccetera).

Gli studenti sono stati dotati di un account Microsoft 365, con casella di posta elettronica personale e il pacchetto Office 365, oltre all'accesso alla piattaforma Teams, utilizzata nella seconda parte dell'anno per lo svolgimento della didattica a distanza.



## Certificazioni

Il Collegio Volta in quanto scuola Cambridge ha la possibilità di introdurre nel suo piano formativo corsi in preparazione alle certificazioni di materia IGCSE. Nel primo biennio del liceo scientifico ad orientamento internazionale, per ciascun anno, sono inserite nel quadro orario 2 ore curriculari di approfondimento di discipline di indirizzo interamente in lingua inglese, con corsi di Mathematics e Biology, finalizzati, oltre che allo sviluppo dei contenuti e delle competenze in lingua, al conseguimento di certificazioni IGCSE Cambridge.

Solo le scuole che rispondono a requisiti di qualità stabiliti da Cambridge Assessment International Education (CAIE), che superano positivamente una serie di controlli e una visita ispettiva, vengono abilitate all'erogazione di corsi di studio finalizzati al conseguimento di IGCSE e Checkpoints.



**CAMBRIDGE**  
International Examinations

Cambridge International School

## Risorse economiche

Le finalità sociali dell'Impresa si realizzano attraverso l'erogazione di un servizio educativo di alta qualità, attento alle esigenze di tutti e di ciascuno. Ciò implica che il personale docente posseda i necessari livelli di esperienza e specializzazione richiesti dagli indirizzi scolastici del Collegio.

Inoltre, le strutture scolastiche (aule, laboratori, biblioteca e altri spazi) rappresentano un altro parametro non secondario di valutazione da parte delle famiglie degli studenti che scelgono il nostro Collegio.

Tali considerazioni richiedono azioni gestionali con rilevante impatto economico sul versante dei costi, non sempre e non adeguatamente compensate dal sistema delle rette.

Poiché il nostro Collegio partecipa attivamente al Sistema scolastico Nazionale attraverso la parità scolastica, è di primaria importanza che il sistema di contributi pubblici in atto possa consolidarsi e così assicurare una fonte stabile di finanziamento, ancorché parziale, a sostegno degli sforzi per lo sviluppo della missione educativa.

I contributi percepiti dal Collegio nell'a.s. 2019/2020 sono stati prevalentemente di carattere pubblico istituzionale. Il totale dei contributi per i vari ordini di scuola contabilizzati nel



bilancio 2019/2020 ammontano ad € 529.324,20. I contributi ricevuti hanno permesso il parziale finanziamento dello svolgimento dell'attività di educazione e formazione.

La trasformazione in impresa sociale del Collegio Volta ha portato alla decisione della chiusura della Fondazione Collegio Alessandro Volta in quanto entrambe sono realtà del Terzo Settore; tale decisione ha implicato che l'intero patrimonio delle Fondazione venisse interamente devoluto al Collegio Alessandro Volta.

Nel corso dell'esercizio è stato approvato un piano industriale per correggere l'andamento economico dei prossimi anni in quanto il Collegio soffre di redditività negativa dagli ultimi anni. L'intervento del socio, attuo a garantire la continuità dell'impresa e nello stesso tempo la soluzione degli elementi congiunturali negativi, è stato riconfermato nell'esercizio 2019/2020.

### Altre informazioni

Il Collegio ha una particolare attenzione al suo ruolo educativo; la presenza a scuola di numerosi alunni con disabilità dalla Scuola dell'Infanzia alla Primaria e alla Scuola Secondaria di I Grado rappresenta una forte attenzione alla persona e mette in particolare evidenza il ruolo inclusivo del Collegio e il suo ruolo sociale. Il Collegio ha partecipato a bandi regionali sulla disabilità per l'acquisizione di strumentazioni specifiche, software educativi, altre apparecchiature specialistiche.

Inoltre, sempre per rimarcare l'attenzione alle persone da parte del Collegio, non possiamo non menzionare l'accoglienza riservata alle famiglie in difficoltà economica. Sono state accolte, previa presentazione delle certificazioni ISEE, diverse richieste di riduzione della retta tramite l'erogazione di borse di studio per aiutare nel percorso di studi.





## EMERGENZA COVID

La scuola è stata una delle prime realtà a dover adottare misure di prevenzione per fronteggiare la diffusione del Covid-19.

La sospensione delle attività didattiche in presenza non ha richiesto solamente il ripensamento della didattica e la ridefinizione delle modalità di insegnamento-apprendimento a distanza, ma ha anche interrotto improvvisamente la partecipazione a un contesto socio-educativo fondamentale per i bambini ed i ragazzi, stravolgendo routine funzionali ai percorsi di crescita di ognuno di loro.

La sospensione delle attività didattiche in presenza è stata un evento improvviso, che ha colto di sorpresa i bambini, i ragazzi e gli adulti. In pochi giorni si è creato un clima surreale, inizialmente percepito come una vacanza inusuale che poi è diventata la nuova realtà con cui confrontarsi: molti materiali didattici sono rimasti a scuola, le attività progettate quali uscite didattiche, gite, recite e saggi di fine anno sono state annullate.

In questa situazione non sono venute meno tutte le procedure ed i protocolli da rispettare per contrastare il diffondersi del virus, tali misure hanno implicato un distanziamento sociale che, in modo particolare nei più piccoli, è stato affrontato aiutandoli a non vedere i compagni e i propri amici come un "nemico" che potrebbe essere il vettore del contagio.

Gli insegnanti in questo periodo hanno dovuto aiutare gli alunni a gestire la paura e il timore sostenendoli anche nei momenti di smarrimento spiegando loro le precauzioni da attuare senza però isolarsi dal contesto sociale per racchiudersi in quello virtuale.

Il Collegio in questo delicato momento ha cercato di essere presente anche nei confronti delle famiglie, poiché alcune di esse si sono trovate in un periodo di incertezza lavorativa ed economica, sulla base di alcune richieste ricevute e valutate singolarmente si è cercato di andare incontro a coloro che hanno manifestato questa difficoltà.

Non è da sottovalutare anche il contesto familiare in quanto i bambini ed i ragazzi si trovano immersi in un clima di forte tensione e preoccupazione. La situazione ha compromesso anche le progettualità del contesto famiglia portando i giovani a rinchiudersi negli spazi domestici che hanno a disposizione isolandosi di conseguenza anche dalla natura e dall'aria aperta.

Per la riapertura della scuola in presenza a settembre sono stati messi a punto tutti i protocolli necessari e le istruzioni operative che ogni ordine di scuola potrà adottare in modo tale da garantire sicurezza e controllo sulla diffusione del virus; anche il personale scolastico è interessato da corsi di formazione per gestire al meglio questa emergenza.

La scuola ha nominato al suo interno oltre alla figura del Medico Competente e dell'RSPP anche il referente Covid-19 come previsto dal Ministero dell'Istruzione, quest'ultima figura ha seguito un percorso formativo organizzato, in base ad una collaborazione fra Istituto Superiore di Sanità e Ministero dell'Istruzione, per accompagnare gli istituti scolastici nell'attuazione delle Indicazioni operative per la gestione di focolai SARS- CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'Infanzia.



## SISTEMA DELLA QUALITA'



Basato su otto principi di gestione della qualità, lo standard ISO 9001:2015 definisce il modo in cui un'organizzazione opera per soddisfare le richieste dei suoi "clienti" e dei suoi stakeholder:

- focalizzazione sul cliente;
- leadership;
- coinvolgimento delle persone;
- approccio al processo;
- contesto organizzativo;
- miglioramento continuo;
- processo decisionale basato sui fatti;
- risk-based thinking (pensiero basato sul rischio)

La certificazione ISO 9001 ha aiutato il Collegio Volta a sviluppare e migliorare le prestazioni, nonché a dimostrare elevati livelli di qualità del proprio servizio scolastico.

La certificazione, il cui scopo è: *Progettazione ed erogazione di servizi d'istruzione e formazione nei cicli della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado*, è stata ottenuta in seguito al superamento di un audit rigoroso effettuato dall'Ente SGS.

Nel corso dell'anno 2019 è stata effettuata la visita ispettiva di mantenimento il cui risultato è stato positivo in quanto la scuola sta mantenendo buoni livelli di qualità.

La prossima visita di sorveglianza da parte dell'ente certificatore è programmata entro dicembre 2020.

Nel corso dell'anno 2019/20, causa *lockdown*, non è stato possibile emettere il questionario di soddisfazione delle famiglie che sarà riproposto nell'a.s. 2020/21.

Il Collegio si avvale, per il monitoraggio degli standard di qualità di un RGQ interno e di due Auditor esterni, di cui uno con esperienza in ambito accademico in quanto professore ordinario dell'Università degli Studi di Milano.



## ATTESTAZIONE DI MONITORAGGIO DELL'ORGANO DI CONTROLLO DEL COLLEGIO VOLTA SRL IMPRESA SOCIALE

Noi sottoscritti Dott. PierGiuseppe Ferri, Dott. Raffaele Rech, Dott.ssa Laura Rusconi, membri effettivi del Collegio Sindacale del Collegio A. Volta Impresa Sociale, nominati in data 27 agosto e 17 settembre 2018, premesso:

- che l'art. 10, comma 3 del decreto legislativo n. 112/2017 per le imprese sociali e l'art. 30, comma 7 del codice del Terzo settore per gli altri enti del Terzo settore prevede che l'organo di controllo eserciti compiti di monitoraggio su specifici aspetti;
- che abbiamo effettuato le sessioni di controllo in corso d'anno e fino alla presentazione del progetto di bilancio

### ATTESTIAMO

- che lo svolgimento da parte dell'impresa, in via stabile e principale, delle attività di cui all'art. 2, comma 1, è conforme alle norme che ne disciplinano l'esercizio. In via principale attestiamo che i relativi ricavi derivanti dallo svolgimento dell'attività sociale sono superiori al 70% dei ricavi complessivi dell'impresa sociale;
- che è stata perseguita l'assenza dello scopo di lucro, tenendo conto degli indici di cui all'art. 3, comma 2, lettere da a) a f);
- che è previsto il coinvolgimento delle Famiglie quali principali portatrici di interesse con riferimento ad espresse previsioni statutarie che riservano la rappresentanza delle Famiglia stesse sia nell'Organo Amministrativo, sia nell'Organo di Controllo;
- che il trattamento economico e normativo dei lavoratori è adeguato, tenuto conto del contratto collettivo vigente e rispetto al parametro di differenza retributiva massima di cui all'art. 13, comma 1.

Milano, 18 Novembre 2020

Il Collegio sindacale

Dott. PierGiuseppe Ferri

Dott. Raffaele Rech

Dott.ssa Laura Rusconi

